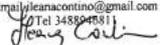


REGIONE SICILIANA  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI  
COMUNI DI MARSALA E DI TRAPANI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40 MW,  
SU TERRENO AGRICOLO SITO NEL COMUNE DI MARSALA (TP) IN CATASTO  
AL FG. 137 P.LLE 3, 4, 182, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 122, 126, 196 E AL FG.  
138, P.LLE 138, 213, 53, 54, 121, 160, 117, 119, 120, 96, 97, 100, 104, E ALTRE AFFERENTI  
ALL'IMPIANTO DI UTENZA E ALLE OPERE DI RETE NEI COMUNI DI MARSALA E DI TRAPANI (TP)

Timbro e firma del progettista

Dott.ssa Archeologa Ileana Contino

Ileana Contino  
Archeologa  
Via O. Scammacca, 16 - 95127 Catania  
P. Iva 01129040869  
Email: ileanacontino@gmail.com  
Tel 3488045811  


Timbri autorizzativi

VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	ID Temasp	Tipo Elabor.	N.ro Elabor.	Project ID	NOME FILE	DATA	SCALA
PDef	202302626	Tavola	58	MESSINELLO- PV01a	MESSINELLO-PV01a Allegati VPIA del 17 05 24.pdf	17.05.2024	-

REVISIONI

VERSIONE	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
Rev.00	17.05.2024	Prima emissione	IC	MTM	VM

IL PROPONENTE

**MESSINELLO SOLAR srl**

Sede legale: Via San Damiano, 2  
20122 Milano  
P.IVA 12830470964

PROGETTO DI

**Dott.ssa Archeologa  
Ileana Contino**

Sede legale: Via O. Scammacca, 16 - 95127 - Catania  
e-mail: ileanacontino@gmail.com

SU INCARICO DI

**Coolbine**  
Grounded Clean Ventures

Coolbine S.r.L.  
Sede legale: Via Trinacria, 52 - 90144 - Palermo  
e-mail: autorizzazioni@coolbine.it

Paceco

# Messinello Solar S.r.L. - SBCA\_TP

Sicilia - TP – Marsala

Trapani

## SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041

### Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato MESSINELLO-PV01a da installarsi nel Comune di Marsala (TP)

UR\_6 S.E.

UR\_5 Cavidotti

UR\_3

UR\_4

UR\_2

UR\_1

Salemi

Marsala

Mazara del Vallo

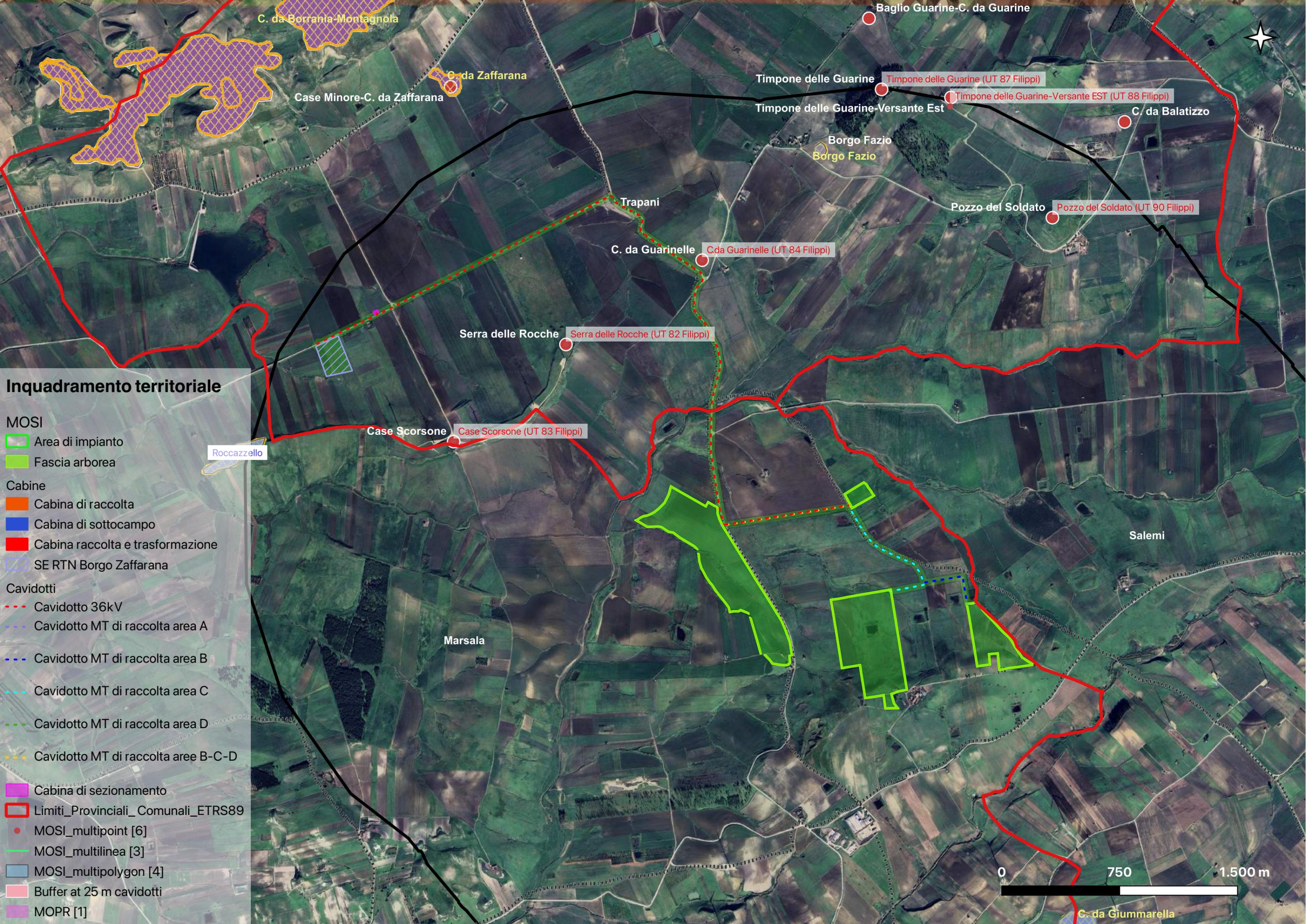
Funzionario responsabile: {305} - Responsabile della VI Arch: Contino, Ileana  
Compilatore: Contino, Ileana - Data della relazione: 2024/05/10

## DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

L'iniziativa prevede l'installazione dell'impianto agrivoltaico MESSINELLO-PV01a, costituito dalle seguenti componenti (di seguito insieme "sistema agrivoltaico"): impianto fotovoltaico; attività agricola. I moduli fotovoltaici e le loro strutture di sostegno, le loro opere civili, accessorie e di connessione e l'attività agricola dell'impianto MESSINELLO-PV01a saranno realizzati all'interno di più lotti di terreno nella disponibilità del proponente ubicati entro un raggio di circa 2 km, in località "Messinello" del comune di Marsala (TP). Tali lotti di terreno, denominati "Area A", "Area B", "Area C" e "Area D", definiscono il sito di installazione dell'impianto agrivoltaico MESSINELLO-PV01a, di seguito denominato "area di impianto MESSINELLO-PV01a". L'impianto agrivoltaico MESSINELLO-PV01a, costituito dal sistema agrivoltaico, dall'impianto di utenza (sistema di cavi interrato a 36 kV, de seguito anche chiamato "cavidotto 36 kV), e dalle relative opere civili, accessorie, e di connessione, è localizzato in provincia di Trapani, tra i comuni di Marsala e Trapani. Più nel dettaglio: l'area di impianto e i cavidotti MT interni alle Aree A, B, C e D e di raccolta tra di esse, ricadono nel comune di Marsala; l'impianto di utenza interessa in parte il comune di Marsala e in parte il comune di Trapani; la cabina di sezionamento ricade nel comune di Trapani; la nuova Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale denominata "Borgo Zaffarana" (opera di rete, di seguito anche "nuova SE RTN Borgo Zaffarana"), in cui è previsto il collegamento dell'impianto in oggetto alla RTN, ricade nel comune di Trapani. L'impianto agrivoltaico MESSINELLO-PV01a, con riferimento alle carte geografiche dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1: 25.000, ricade tra le seguenti tavolette: Foglio n. 257-IV-SE (Borgo Fazio); Foglio n. 257-III-NE (Baglio Chitarra). Il layout dell'impianto agrivoltaico MESSINELLO-PV01a è stato definito sulla base di criteri atti a conciliare il massimo sfruttamento della radiazione solare incidente con il rispetto delle normative tecniche paesaggistiche e territoriali e consentendo, al tempo stesso, l'esercizio delle attività di coltivazione agronomica in sito. In particolare, in fase di progettazione è stato considerato di: installare al confine dell'area di impianto un'area verde perimetrale, avente larghezza maggiore o uguale a 10 m costituita da essenze arboree tipiche del paesaggio agrario in cui si inserisce il progetto; fascia di rispetto di 10 m dagli elementi idrici che attraversano l'area di impianto; fascia di rispetto dalle strade provinciali; interrimento della linea MT aerea esistente, che attraversa il lotto dell'area di impianto "Area A", al fine di ottimizzare la producibilità della componente fotovoltaica, minimizzando i fenomeni di ombreggiamento. , è stato possibile definire le seguenti opere in progetto da realizzare: 1.impianto agrivoltaico con strutture di sostegno fisse, della potenza massima complessiva di 40,01 MWp, ubicato in località "Messinello" nel comune di Marsala (TP); 2.quadri di campo (Combiner Box); 3.Power Station (PVStation); 4.sistemi di cavi in corrente continua e in corrente alternata; 5.cabine di Sottocampo, Cabina di raccolta, Cabina di parallelo e Trasformazione 30/36kV; 6.opere elettriche accessorie (apparecchiature elettriche di protezione, gruppi di misura, etc); 7.opere civili (viabilità interna all'impianto agrivoltaico, viabilità di accesso all'impianto, recinzione, impianto di illuminazione, stazione metereologica, edifici per il ricovero dei mezzi agricoli, etc); 8.impianto di utenza (cavidotto 36 kV); 9.opere elettriche di rete per la connessione dell'impianto alla RTN (di seguito anche "impianto di rete" o "opere di rete" in capo a Terna S.p.A.), come da soluzione tecnica proposta dal gestore di rete Terna S.p.A, e accettata formalmente in data 30/10/2023.

## SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Il territorio di pertinenza, moderna e in epoca storica, del Comune di Marsala, sebbene posto al limite occidentale dell'isola, ha tuttavia mantenuto nel tempo il suo carattere di centralità, quello proprio di un nucleo con vicende storico culturali peculiarissime e, pertanto, ineludibili nel panorama archeologico della Sicilia Occidentale. Malgrado ci si trovi all'estremo limite Ovest dell'isola, infatti, la centralità di questo territorio in antico è testimoniata dai ritrovamenti relativi a tracce di insediamenti indigeni, aree di frequentazione di epoca greca e fenicia, rinvenimenti sparsi attribuibili alla vasta riforma fondiaria di età romana. Dal momento che le logiche insediative seguono nei millenni dinamiche che non sono, poi, così lontane da quelle attuali, la scelta di un territorio piuttosto che di un altro è legata principalmente ai bisogni primari da soddisfare da un lato e alle necessità di comunicazione o difesa dall'altro. Ogni epoca ha dato risposte diverse a queste esigenze, ora con l'occupazione di luoghi vicini a corsi d'acqua e vaste aree pianeggianti per pastorizia o coltivazione in epoca preistorica, ora creando nuclei urbani definiti in prossimità del mare per i commerci e gli scambi o all'interno per il controllo del territorio in epoca greca, ora disgregando il sistema delle piccole poleis e dando spazio al variegato assetto della geografia rurale in epoca romana con la nascita di ville e mansiones, ora col successivo assetto bizantino e medievale basato soprattutto sulla topografia urbana dell'arroccamento. La presenza di corsi d'acqua, oggi in molti casi ridotti a semplici torrenti ma un tempo di portata maggiore, ha creato le condizioni migliori perché l'habitat fosse favorevole. La geomorfologia, in ultimo, componente essenziale nella comprensione della prosperità di cui ha goduto l'area, con i suoi paesaggi dal profilo morbido e accogliente, è stata alla base della scelta di queste zone sin dalle epoche più remote come sede di frequentazione e stanziamento da parte delle comunità umane. Partire dalla costa e addentrarsi nel territorio del trapanese ancora oggi rappresenta un viaggio dell'anima, prima ancora che di tipo geografico. Per chi si sposta dalla costa verso l'entroterra, è percepibile quanto i viaggiatori di ogni tempo dovettero avvertire: il paesaggio costiero cede il passo alle aree agricole e pastorali dove i colori, in ogni stagione, accompagnano e identificano le mutazioni degli scenari agrari. Alla stessa maniera, è possibile seguire e riconoscere attraverso un reticolo di strade costellate da masserie ciò che doveva colpire il viaggiatore o il conquistatore in epoca storica: i centri indigeni ellenizzati in una prima fase, sparsi sui pianori di vetta dei sistemi collinari che cingono le principali vie di penetrazione e, disgregatosi questo sistema di cittadelle, il variegato assetto della geografia rurale di epoca romana con la nascita di ville e mansiones, regine di campi del grano di Sicilia. Poi, in età medievale, si ritorna alle vecchie logiche insediative. Il valore fondamentale per le comunicazioni che la Sicilia in quanto isola aveva avuto nell'ambito del bacino del Mediterraneo in età classica, infatti, venne meno quando il valore di questo ampio contesto geografico-culturale subì un peggioramento: dall'età classica agli ultimi decenni che hanno preceduto la scoperta del nuovo continente e quindi di nuove relazioni commerciali, la Sicilia aveva rappresentato un punto di riferimento da cui coordinare le attività stesse. Pertanto, anche le aree interne avevano potuto rappresentare un luogo d'eccezionale interesse, soprattutto in ragione alla necessità di doverlo attraversare per comunicare da un versante all'altro dell'Isola. Ne è prova tangibile la stratificazione dei percorsi dell'era classica e dell'era medievale, i quali tutt'ora costituiscono in buona parte la trama viaria del territorio ennese, oltre alla ricchezza delle risorser archeologiche che testimoniano la vocazione del territorio a generare processi di stanzialità umana nell'età classica. In epoca medievale, il bisogno di protezione dagli assalti, la presenza di pochi importanti centri interni e la sterminata distesa di campi non più parte del sistema fondiario di epoca romana manifesta il senso di precarietà e l'assenza di un controllo centrale. Si formano costellazioni urbane che seguono le diverse orografie dei territori, adattandosi a esse e sfruttandone le potenzialità. È il paesaggio dei borghi, dei grossi villaggi, aperti o chiusi, che insistono intorno a un monastero o a un castello. Le città non sono più riproduzioni della capitale come al tempo dei romani, ma luoghi dell'autonomia, non sempre intesa con valenza positiva in aree periferiche come la Sicilia. Qui fu la sola Palermo a rappresentare in epoca normanna il centro della sperimentazione normativa, politica, culturale e sociale. Altrove, lo scenario doveva essere quello dei piccoli centri senza identità oltre le proprie cinte murarie. L'assenza di un ruolo funzionale di molte aree dell'isola segue di pari passo il destino storico della Sicilia che vede anch'essa smarrire, con il protrarsi dell'era post-medioevale, il ruolo strategico nelle relazioni umane politiche e culturali che aveva avuto nel Mediterraneo. La centralità dell'area come nodo delle comunicazioni e della produzione agricola è testimoniata dai ritrovamenti archeologici di insediamenti indigeni, greci e romani. In età medievale prevale il ruolo strategico-militare con una redistribuzione degli insediamenti ancora oggi leggibile. È pur vero, tuttavia, che gli attuali modelli di organizzazione territoriale penalizzano gli insediamenti interni rendendoli periferici rispetto alle aree costiere. Geomorfologicamente e topograficamente, la città di Marsala è ubicata su un promontorio roccioso (il capo Boeo o Lilibeo) posto all'estremità occidentale della Sicilia; a Nord dell'abitato si estende un'ampia area lagunare che prende il nome di Stagnone e che comprende al suo interno tre piccole isole, tra cui l'isola di San Pantaleo, sede dell'antica colonia fenicia di Mozia. A Est dello Stagnone, parallelo alla costa, si elevano una serie di terrazzi marini di natura calcarenitica la cui origine si data al Pleistocene medio-superiore, e dove alle quote più elevate emergono elementi rocciosi facenti parte di una primitiva paleostruttura. La sommità del terrazzo raggiunge l'altezza massima di 150 m s.l.m. ed è rappresentata da un ampio plateau, denominato "grande terrazzo marino", oggi sede di numerosi agglomerati rurali. A Sud di Marsala la piattaforma calcarenitica pleistocenica prosegue ancora parallela alla costa fin quasi a Mazara del Vallo, interrotta solamente dall'alveo del fiume Sossio. A Est di Marsala, in direzione di Salemi, la morfologia del territorio muta radicalmente. Quest'area si presenta caratterizzata dall'alternanza di basse colline, quasi sempre al di sotto dei 150 metri di quota, ed estese pianure di fondovalle (qui chiamate con il toponimo di origine araba, dagale), dove la coltivazione prevalente è quella della vite. Questo territorio si estende ininterrottamente per oltre 25 km, pressoché privo di moderni insediamenti umani. Proseguendo ancora più ad Est, le colline iniziano ad elevarsi di quota, ma in ogni caso non superando mai i 250 m, ed è solo spostandosi verso Nord-Est dal tracciato del cavidotto, in direzione dell'abitato di Salemi, oppure più ad Est, nei pressi del centro di Santa Ninfa, che la morfologia del territorio diventa più articolata e la quota altimetrica sale, superando anche i 400 metri s.l.m. Proseguendo verso Sud-Est, e attraversando la porzione meridionale dei comuni di Salemi e Santa Ninfa, la morfologia del territorio muta nuovamente, aprendosi per un tratto nell'ampia vallata del Fiume Grande, che più a valle prenderà il nome Delia, e successivamente risalendo verso le creste rocciose che segnano le ultime propaggini dei Monti di Gibellina (Rocche Cadute, Monte Calatameni), superate le quali si raggiunge la valle del fiume Modione. Anche in quest'area scarseggiano gli insediamenti umani recenti, mentre alla coltivazione della vite e del grano si affiancano quelle stagionali in campo aperto. Dal punto di vista archeologico, dunque, è possibile seguire gli sviluppi insediativi e dell'occupazione diacronica del territorio dalla preistoria fino all'età moderna sulla base delle premesse appena accennate. Le logiche insediative, infatti, seguono nei millenni dinamiche che non sono, poi, così lontane da quelle attuali. La scelta di un territorio piuttosto che di un altro è legata principalmente ai bisogni primari da soddisfare da un lato e alle necessità di comunicazione o difesa dall'altro. Ogni epoca ha dato risposte diverse a queste esigenze, ora con la scelta di luoghi vicini a corsi d'acqua e vaste aree pianeggianti per pastorizia o coltivazione in epoca preistorica, ora creando nuclei urbani definiti in prossimità del mare per i commerci e gli scambi o all'interno per il controllo del territorio in epoca greca, ora disgregando il sistema delle piccole poleis e dando spazio al variegato assetto della geografia rurale in epoca romana con la nascita di ville e mansiones, ora col successivo assetto bizantino e medievale basato soprattutto sulla topografia urbana dell'arroccamento. Il territorio preso in esame costituì, tra il VII e il V secolo a.C., una sorta di terra di confine fra differenti componenti etniche . Nella regione interna fra Marsala e Salemi convergevano i rispettivi territori appartenenti: alla componente fenicio-punica, che avevano sede sull'isoletta di Mozia; ai Greci, che avevano fondato sulla vicina costa mediterranea la colonia di Selinunte; agli indigeni, quegli Elimi che avevano i loro due più importanti centri nel nord dell'attuale provincia di Trapani, a Segesta ed Erice.



C. da Borrana-Montagnola

C. da Zaffarana

Case Minore-C. da Zaffarana

Timpone delle Guarine

Timpone delle Guarine (UT 87 Filippi)

Timpone delle Guarine-Versante EST (UT 88 Filippi)

C. da Balatizzo

Borgo Fazio  
Borgo Fazio

Pozzo del Soldato

Pozzo del Soldato (UT 90 Filippi)

Trapani

C. da Guarinelle

C.da Guarinelle (UT 84 Filippi)

Serra delle Rocche

Serra delle Rocche (UT 82 Filippi)

Case Scorzone

Case Scorzone (UT 83 Filippi)

Roccazello

Marsala

Salemi

C. da Giummarella

### Inquadramento territoriale

- MOSI
- Area di impianto
- Fascia arborea
- Cabine
- Cabina di raccolta
- Cabina di sottocampo
- Cabina raccolta e trasformazione
- SE RTN Borgo Zaffarana
- Cavidotti
- Cavidotto 36kV
- Cavidotto MT di raccolta area A
- Cavidotto MT di raccolta area B
- Cavidotto MT di raccolta area C
- Cavidotto MT di raccolta area D
- Cavidotto MT di raccolta aree B-C-D
- Cabina di sezionamento
- Limiti\_Provinciali\_Comunali\_ETRS89
- MOSI\_multipoint [6]
- MOSI\_multilinea [3]
- MOSI\_multipolygon [4]
- Buffer at 25 m cavidotti
- MOPR [1]



## Unità di ricognizione UR\_1 - Data 2024/04/27

Visibilità del suolo [\*]: 5

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - In alcuni settori, presenza di vigneti

Sintesi geomorfologica [\*]: Area delle colline del trapanese. Si accede al campo dalla SP 69 e da una breve stradella che conduce al settore estremo SE del campo, da cui inizia l'attività di survey per l'impianto in esame. Terreni di colore marrone scuro, humotico, tipico della macroarea in oggetto come verificato anche nel corso di precedenti survey. Pietrame minuto sparso ma non si rileva alcuna presenza di indicatori storico-archeologici nè in termini di reperti mobili, nè di strutture. Visibilità parecchio buona sull'intera area dell'UR.



## Unità di ricognizione UR\_2 - Data 2024/04/27

Visibilità del suolo [\*]: 3

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, alta e fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare trapanese. All'UR 2 si giunge attraverso i campi per poter vagliare anche le linee di sviluppo dei cavidotti su terreno (documentazione fotografica con punti di scatto nella cartella Allegati del template). L'area dell'UR 2 è molto estesa e ha forma quadrangolare con sviluppo longitudinale. Presenza di vegetazione spontanea, parecchio alta e molto fitta. Visibilità compromessa



## Unità di ricognizione UR\_3 - Data 2024/04/27

Visibilità del suolo [\*]: 3

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, alta e uniforme

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare trapanese. Piccolissima UR di forma quadrangolare raggiungibile attraverso la viabilità interna ai campi e quella su cui si sviluppa parte del cavidotto. Vegetazione spontanea, verdeggiante, alta e fitta. Visibilità compromessa



## Unità di ricognizione UR\_4 - Data 2024/04/27

Visibilità del suolo [\*]: 3

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, alta e fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare trapanese. Ampia area di ricognizione con sviluppo longitudinale raggiungibile attraverso la SP 69 (R.T. n. 30) che costeggia l'UR sul versante orientale. Presenza di vegetazione parecchio alta e fitta che ha compromesso la valutazione dell'eventuale presenza di indicatori archeologici.



## Unità di ricognizione UR\_5 Cavidotto - Data 2024/04/27

Visibilità del suolo [\*]: 1

Copertura del suolo [\*]: superficie artificiale - Vegetazione ai margini della carreggiata

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare trapanese. Percorso della linea di connessione fino alla stazione elettrica su Regie Trazzere tradotte in viabilità moderna. Nella parte settentrionale intercetta, a brevissima distanza, l'area di C. da Guarinelle mentre le due aree di Casa Scorsone e Serra delle Rocche si dispongono a quasi un km di distanza dal suo percorso.



## Unità di ricognizione UR\_6 S.E. - Data 2024/04/27

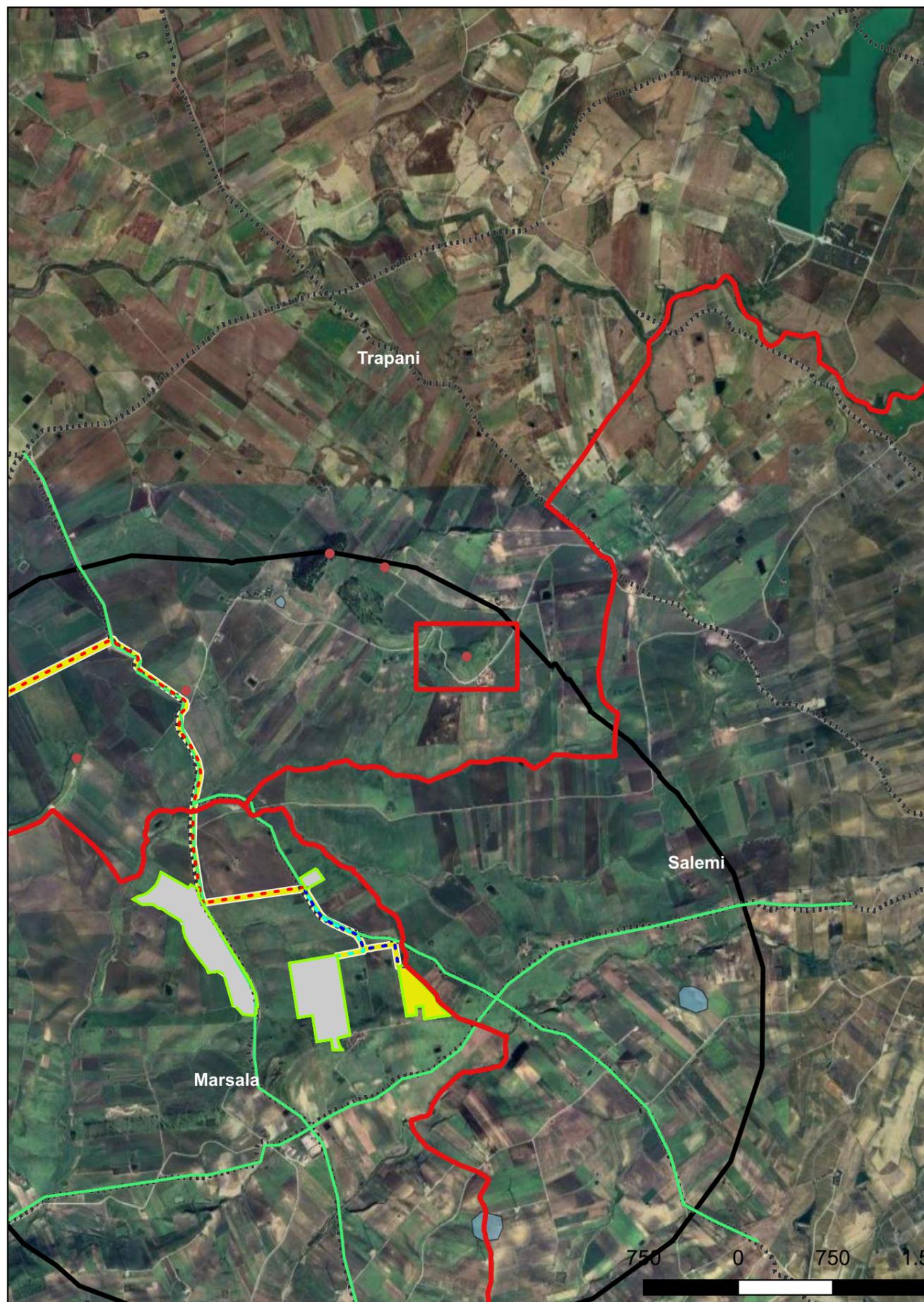
Visibilità del suolo [\*]: 3

Copertura del suolo [\*]: superficie agricola utilizzata - Vegetazione spontanea, alta e fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare trapanese. Area della Stazione Elettrica. Visibilità parecchio compromessa per via della vegetazione spontanea presente sul campo dell'UR. Tutte le aree di interesse archeologico note si dispongono a distanza dalla zona di ubicazione della stazione.



## Sito 10 - Pozzo del Soldato (UT 90 Filippi) (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_10)



**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {accampamento fortificato, fortezza}. {Età Medievale}, Medioevo (fine XII-Metà XIII secolo)

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale alto

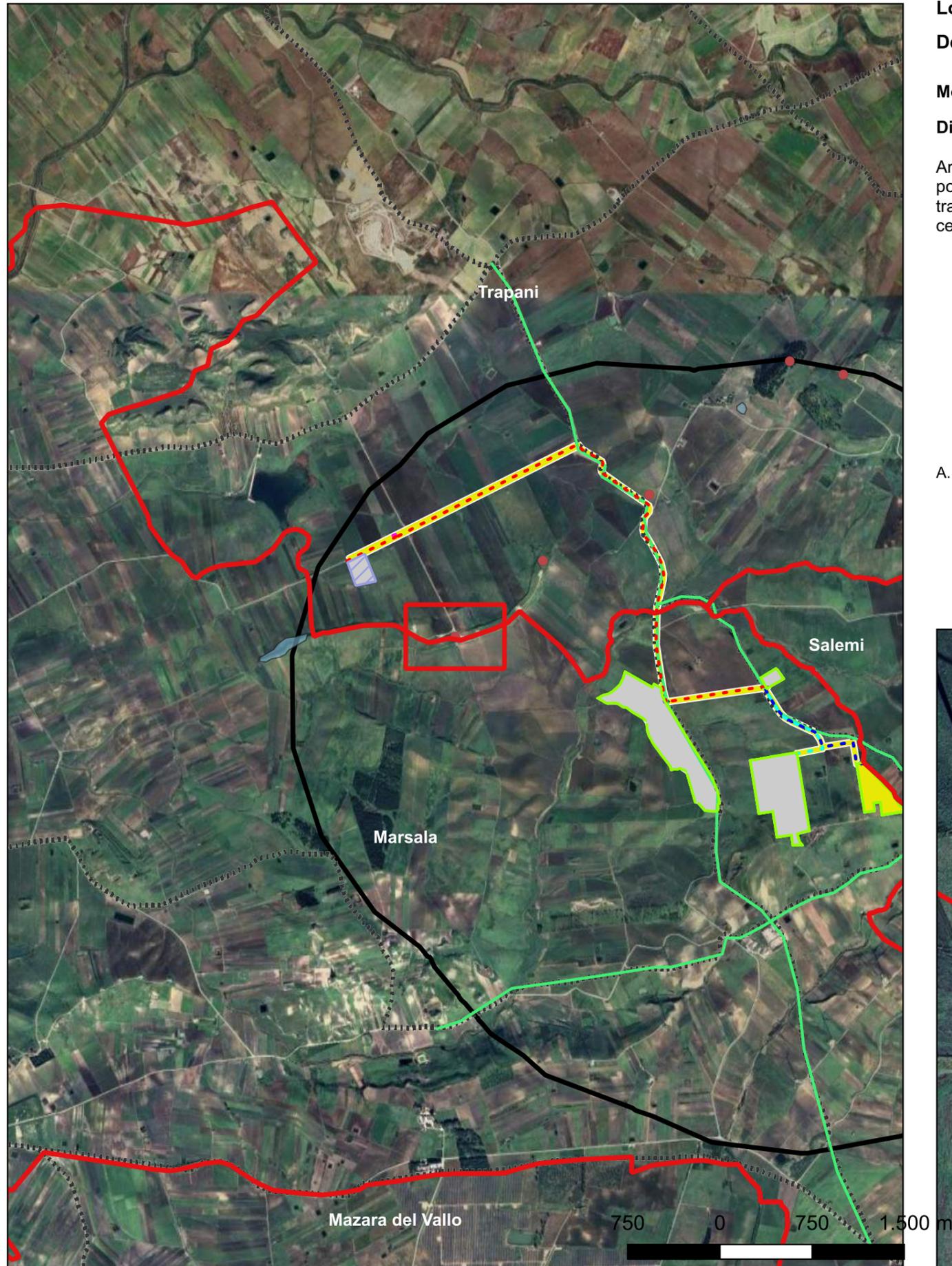
**Rischio relativo:** rischio basso

La modesta altura di forma quasi conica (erroneamente segnalata come Pizzo del Soldato), si eleva tra Pozzo del Soldato e le Case Adragna, un km a SE dal Timpone delle Guarine. La parte sommitale dell'altura fu occupata forse in età federiciana quando vi fu edificato un fortilizio a guardia del territorio e della strada sottostante. Sulla cima, si intravedono i resti di un edificio absidato e al suolo ceramica invetriata monocroma verde ramina.

A. Filippi, Trapani ed Erice. Storia e archeologia del territorio, Il Sole editrice, Erice (TP), p. 68



## Sito 5 - Case Scorsonne (UT 83 Filippi) (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_5)



**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana, Età Romano imperiale, Età Tardoantica}, L'area fu occupata anche in età ellenistica

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale alto

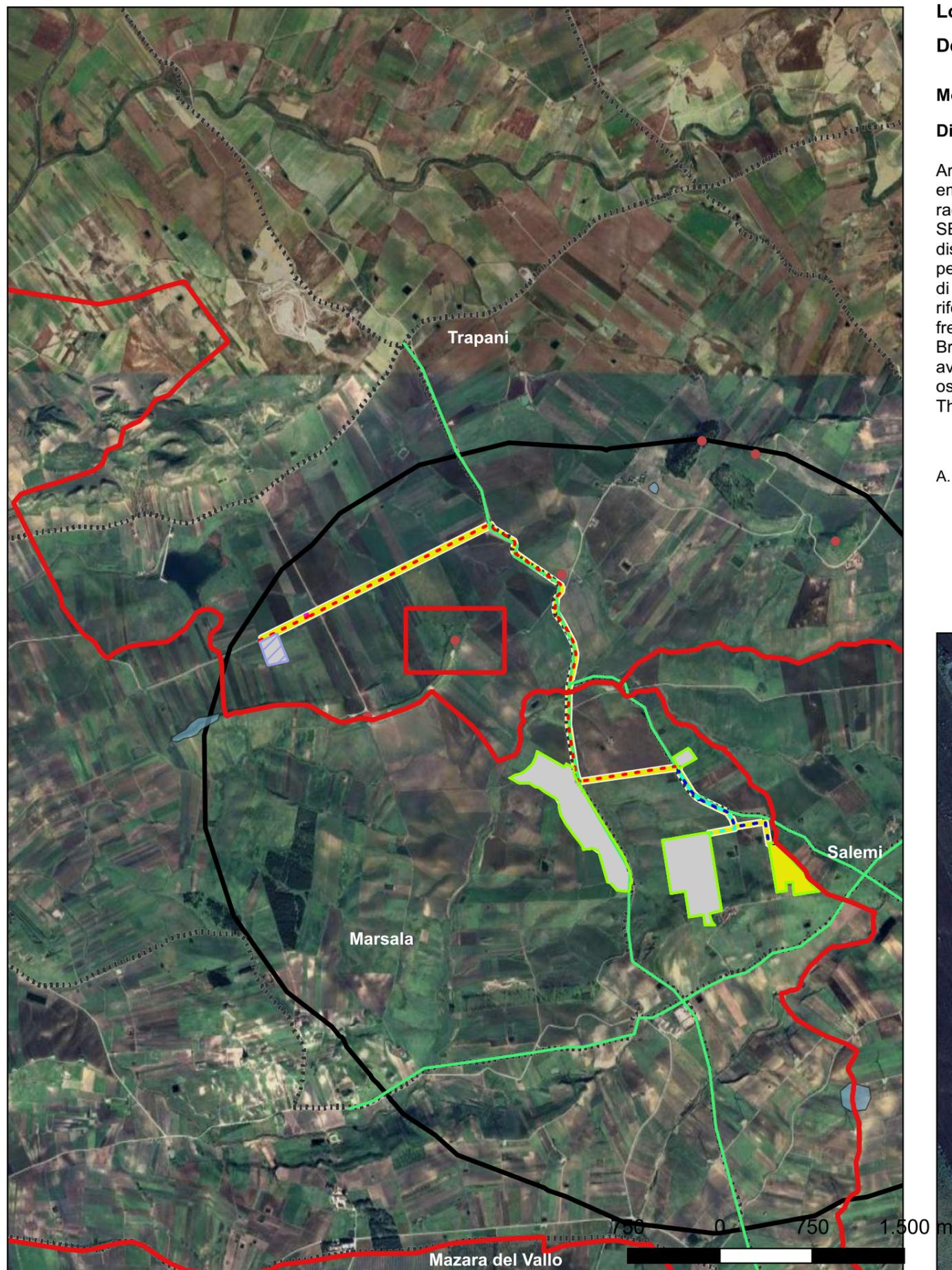
**Rischio relativo:** rischio basso

Area di dispersione di manufatti di circa un ettaro. Le Case Scorsonne sono un piccolo aggregato di abitazioni rurali, ormai dirute, poste in prossimità della sella mediana lungo la Serra delle rocche, nel punto in cui questa è attraversata in senso NO-SE dalla trazzera che si diparte dalla principale via vecchia di Palermo, all'altezza del Baglio Zaffarana. Sul terreno sono presenti materiali ceramici di epoca ellenistica-romana, imperiale e forse tardoantichi, assieme a frammenti di macine in pietra lavica.

A. Filippi, Trapani ed Erice. Storia e archeologia del territorio, Il Sole editrice, Erice (TP), p. 66



## Sito 6 - Serra delle Rocche (UT 82 Filippi) (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_6)



**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** insediamento, {insediamento urbano}. {Paleolitico superiore, Età del Bronzo}, Paleolitico superiore (epigravettiano) con continuità fino alla Media Età del Bronzo

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

**Distanza dall'opera in progetto:**500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

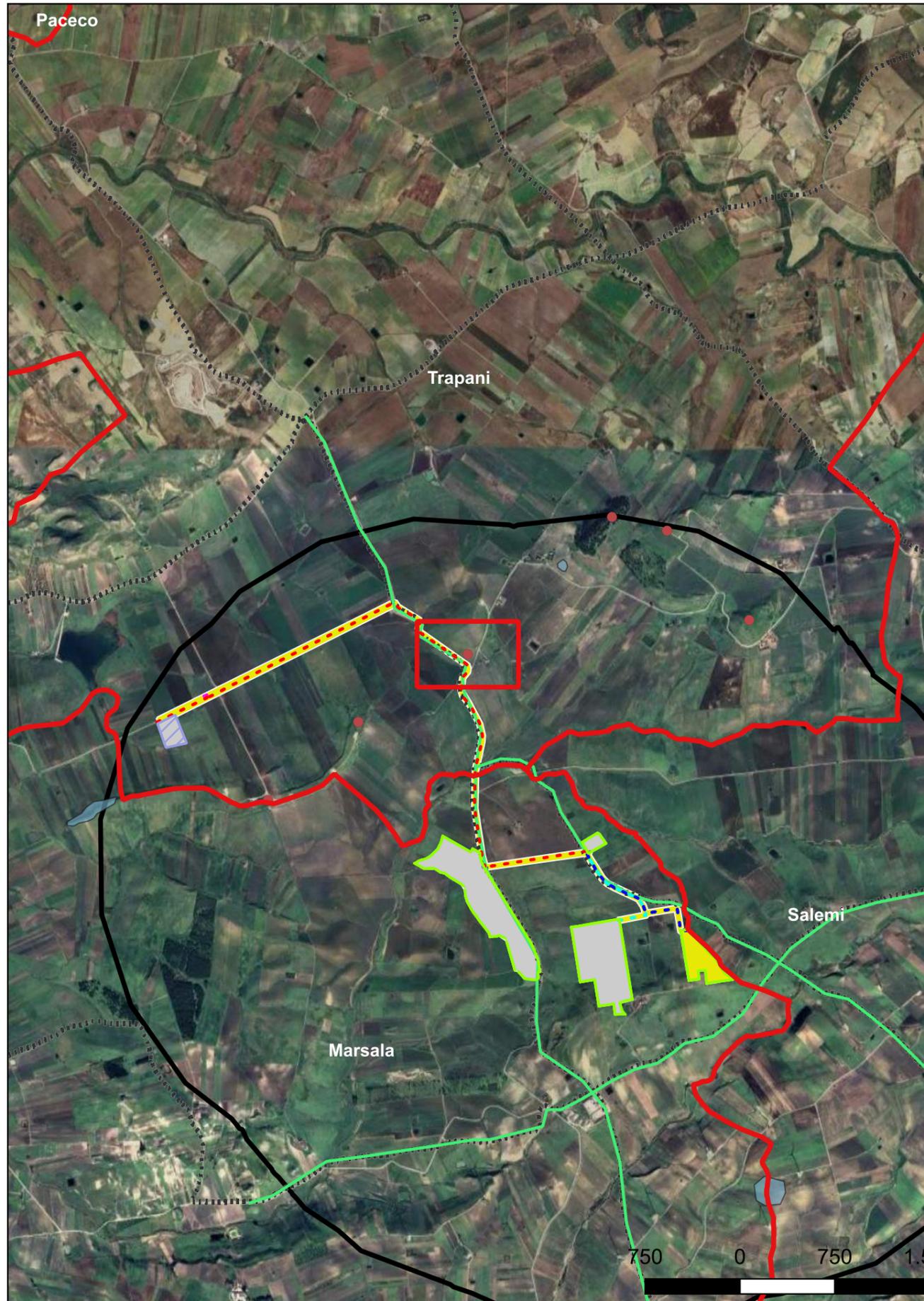
**Rischio relativo:** rischio medio

Area di dispersione di manufatti di circa due ettari. La Serra delle Rocche è uno strettissimo crinale roccioso, orientato NE-SO, che emerge tra le basse colline circostanti. Segna il confine tra i comuni di Trapani e Marsala. La doppia fila di rocce parallele racchiude un piccolo altopiano della lunghezza di circa 3 km e non più largo in alcuni punti di un centinaio di metri, terminando a SE nel rilievo di Roccazzello. Nella parte più settentrionale si trovano i resti di un importante insediamento preistorico, oggi in parte distrutto dalla realizzazione di un impianto eolico. Sul lato E sono stati osservati già nel 1990 strumenti in selce la cui tipologia permette un'attribuzione alla tradizione tardo-epigravettiana. Lungo il pendio orientale sono presenti ciottoli e schegge in quarzite di lavorazione antropica, interpretati in un primo momento come industria litica realizzata applicando la tecnica clactoniana e quindi riferibili al Paleolitico inferiore avanzato. In seguito, si è ritenuto che questi manufatti potessero mettersi in relazione con la frequentazione del villaggio posto sulla sovrastante serra, relativo a una fase di vita post-paleolitica, ovvero Neo-eneolitica e del Bronzo. La zona è infatti ben protetta e a controllo di un vasto territorio. Sono presenti frammenti di ceramiche attribuite al Neolitico avanzato e frammenti dell'eneolitico (stile San Cono-Piano Notaro, Serrafelicchio e Malpasso). Per l'età del Bronzo antico si osservano ceramiche dello stile di Naro-Partanna e un frammento della cultura eoliana di Capo Graziano, nonché ceramiche di Thapsos, già della media età del Bronzo quando il sito venne abbandonato.

A. Filippi, Trapani ed Erice. Storia e archeologia del territorio, Il Sole editrice, Erice (TP), p. 65-6



## Sito 7 - C. da Guarinelle (UT 84 Filippi) (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_7)



**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

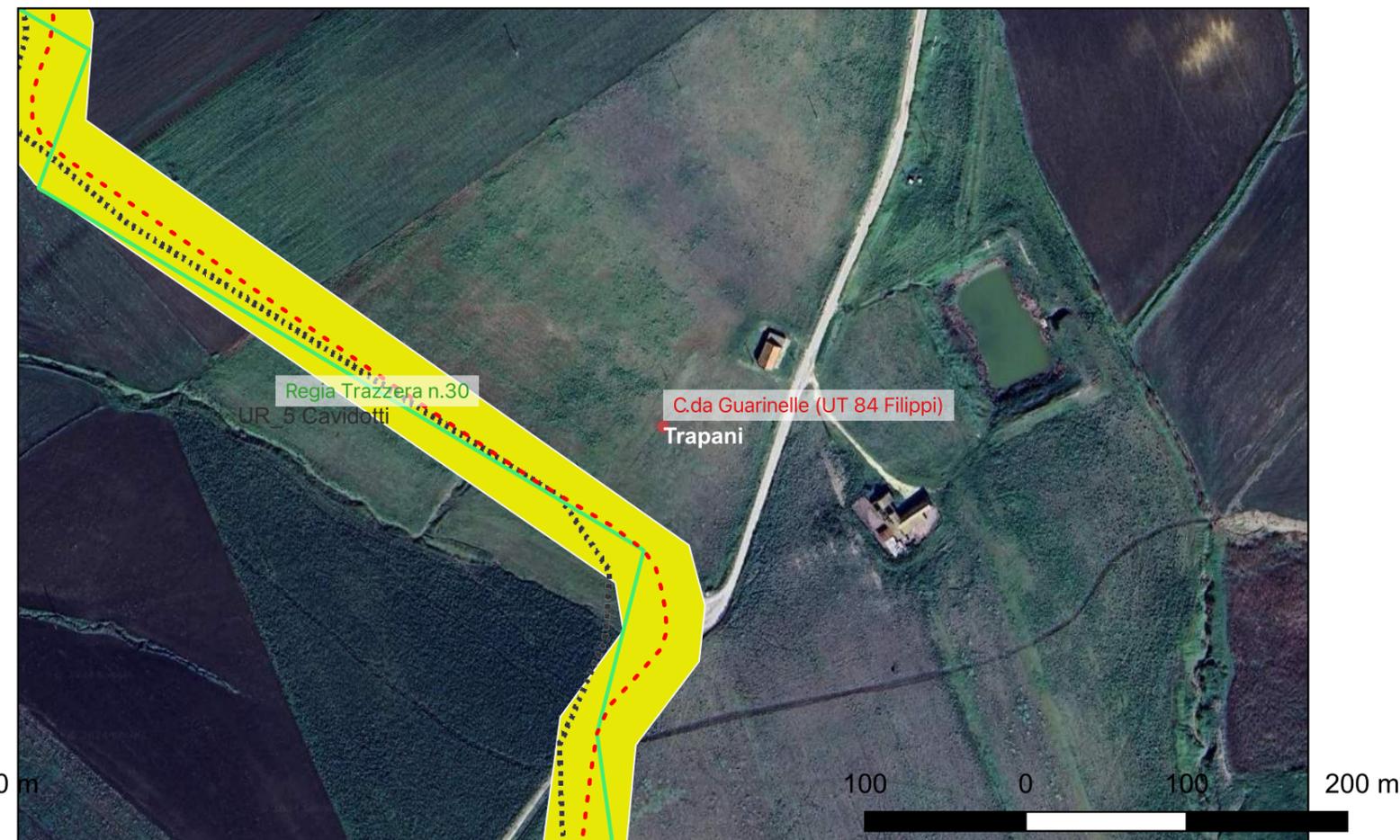
**Distanza dall'opera in progetto:**10-20 metri

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio medio

Area di dispersione di frammenti ceramici per una superficie non valutabile. Il sito è ubicato presso l'incrocio tra la SP20 per Castelvetrano e l'allacciamento della SP 8. L'area fu probabilmente occupata in epoca romana.

A. Filippi, Trapani ed Erice. Storia e archeologia del territorio, Il Sole editrice, Erice (TP), p. 66



## Sito 8 - Timpone delle Guarine-Versante EST (UT 88 Filippi) (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_8)

**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** area a uso funerario, {tomba}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

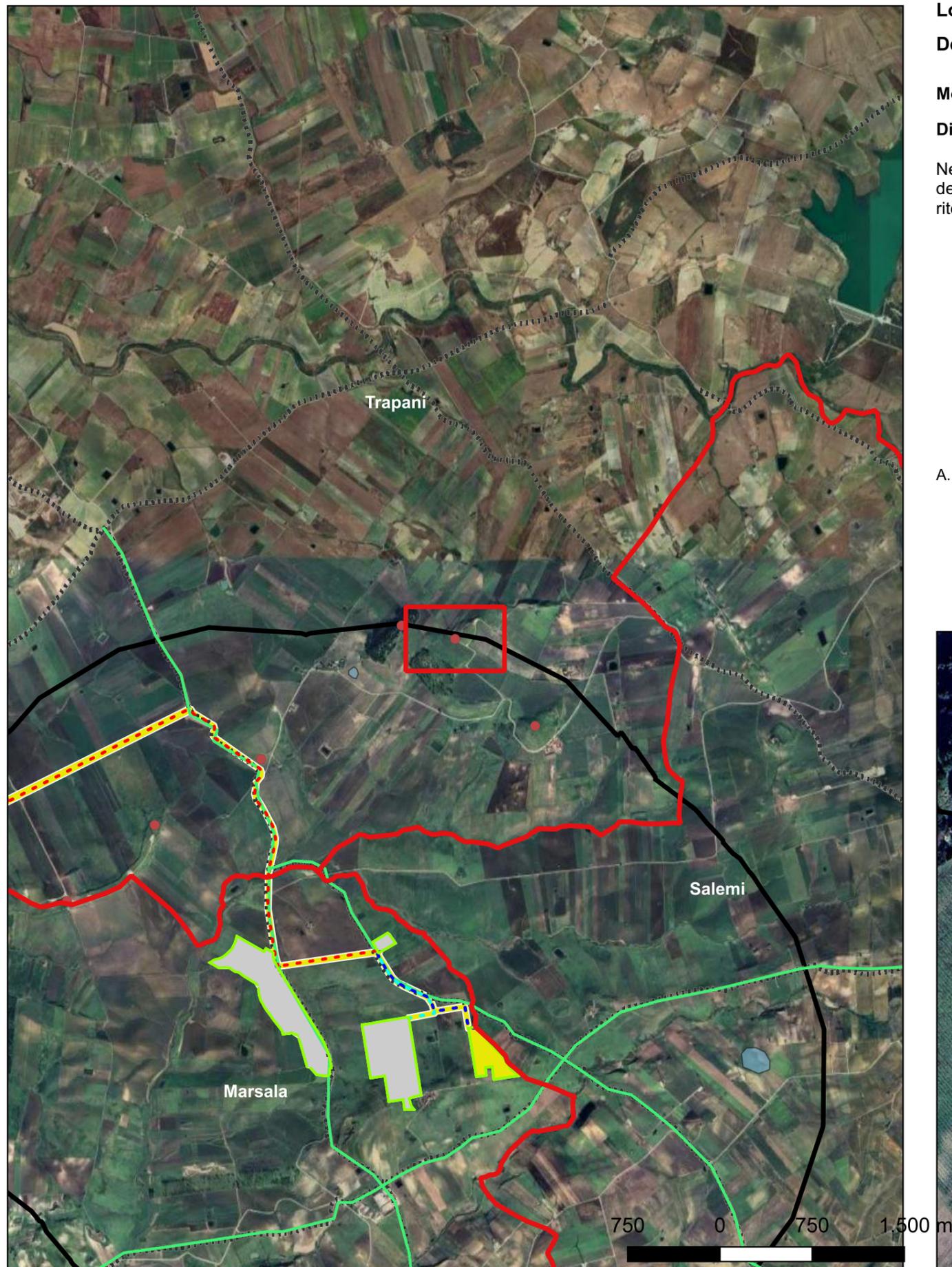
**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale medio

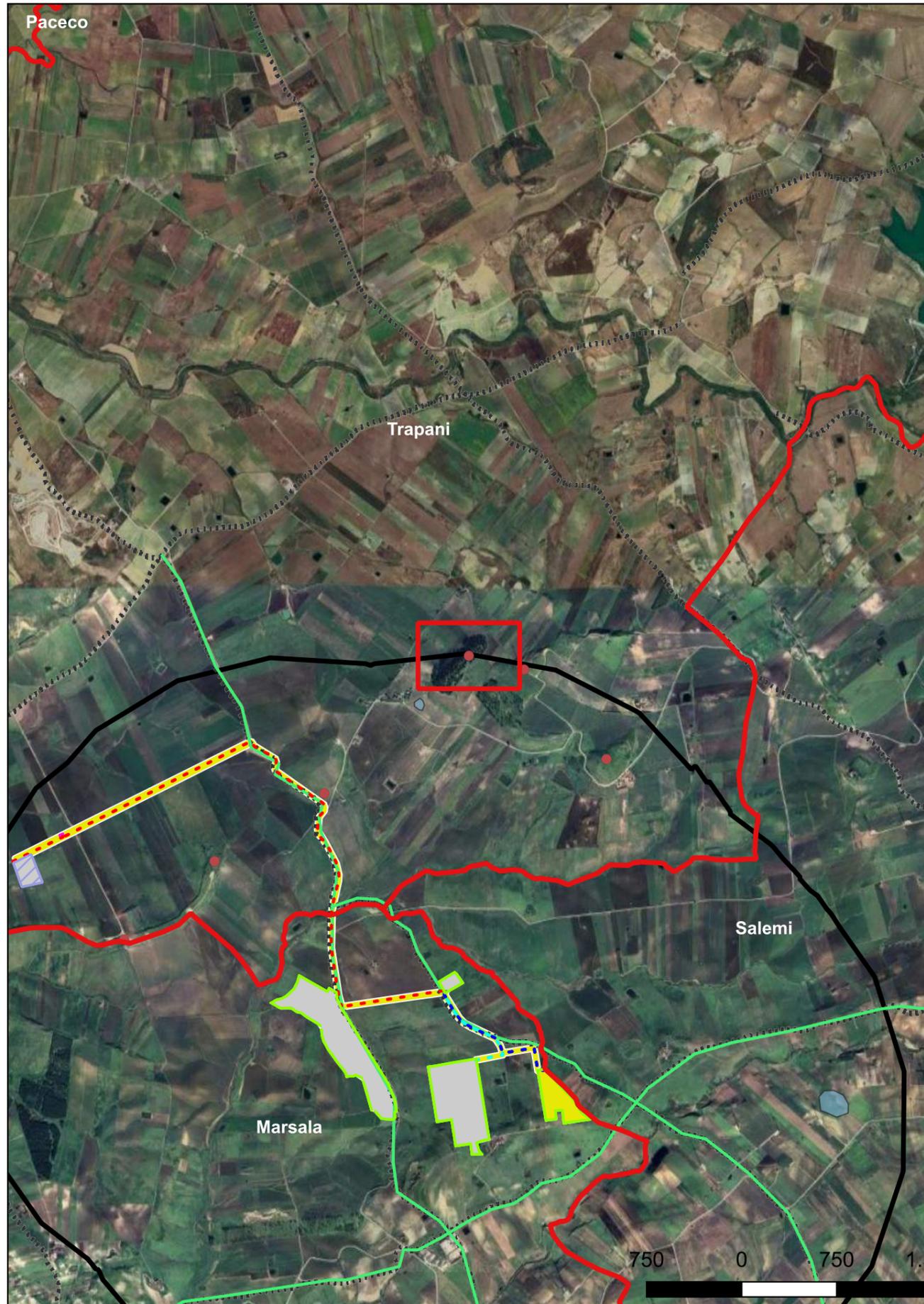
**Rischio relativo:** rischio basso

Nella vallecola a Est del Timpone Guarine nel 1999 sono stati osservati in superficie alcuni frammenti di ceramica preistorica dell'Età del bronzo Antico. A circa 200 m a Est è stata localizzata una grotticella artificiale scavata nel basso costone roccioso, ritenuta tomba di epoca preistorica.

A. Filippi, Trapani ed Erice. Storia e archeologia del territorio, Il Sole editrice, Erice (TP), p. 67



## Sito 9 - Timpone delle Guarine (UT 87 Filippi) (SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_9)



**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {fortezza}. {Età Bassomedievale},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale alto

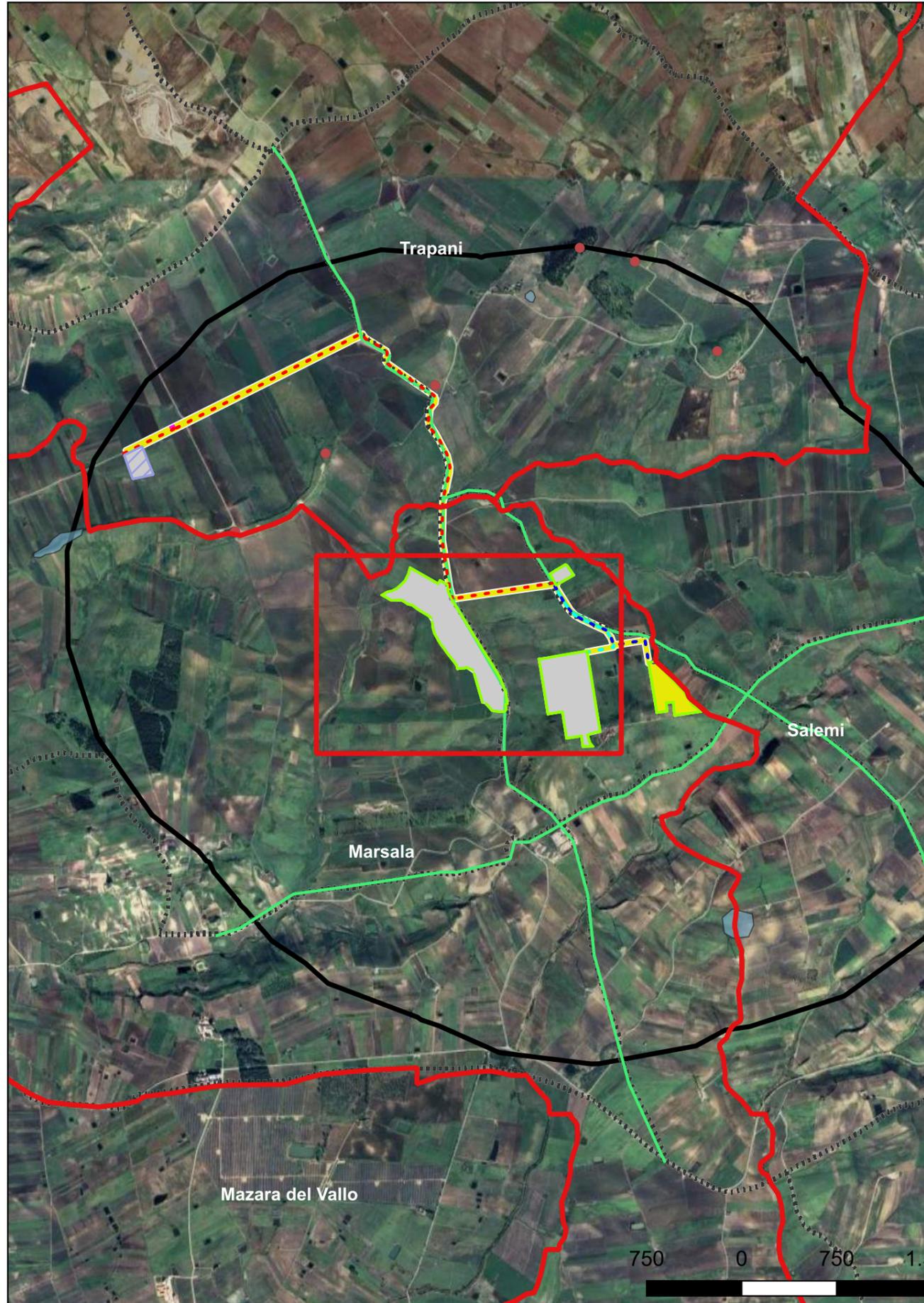
**Rischio relativo:** rischio basso

Area di dispersione di manufatti dalla superficie di circa un quarto di ettaro. Il sito fu localizzato nel 1999 sulla sommità del Timpone in posizione di difesa e controllo del territorio. La ceramica di superficie non è stata classificata ma si ritiene si tratti di una postazione militare di epoca basso-medievale/moderna, così come altre segnalate nella campagna trapanese e tra loro in collegamento visivo

A. Filippi, Trapani ed Erice. Storia e archeologia del territorio, Il Sole editrice, Erice (TP), p. 67



# Sito 11 - Regia Trazzera n. 30 (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_11)



**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Prima età moderna},

**Modalità di individuazione**{dati di archivio}

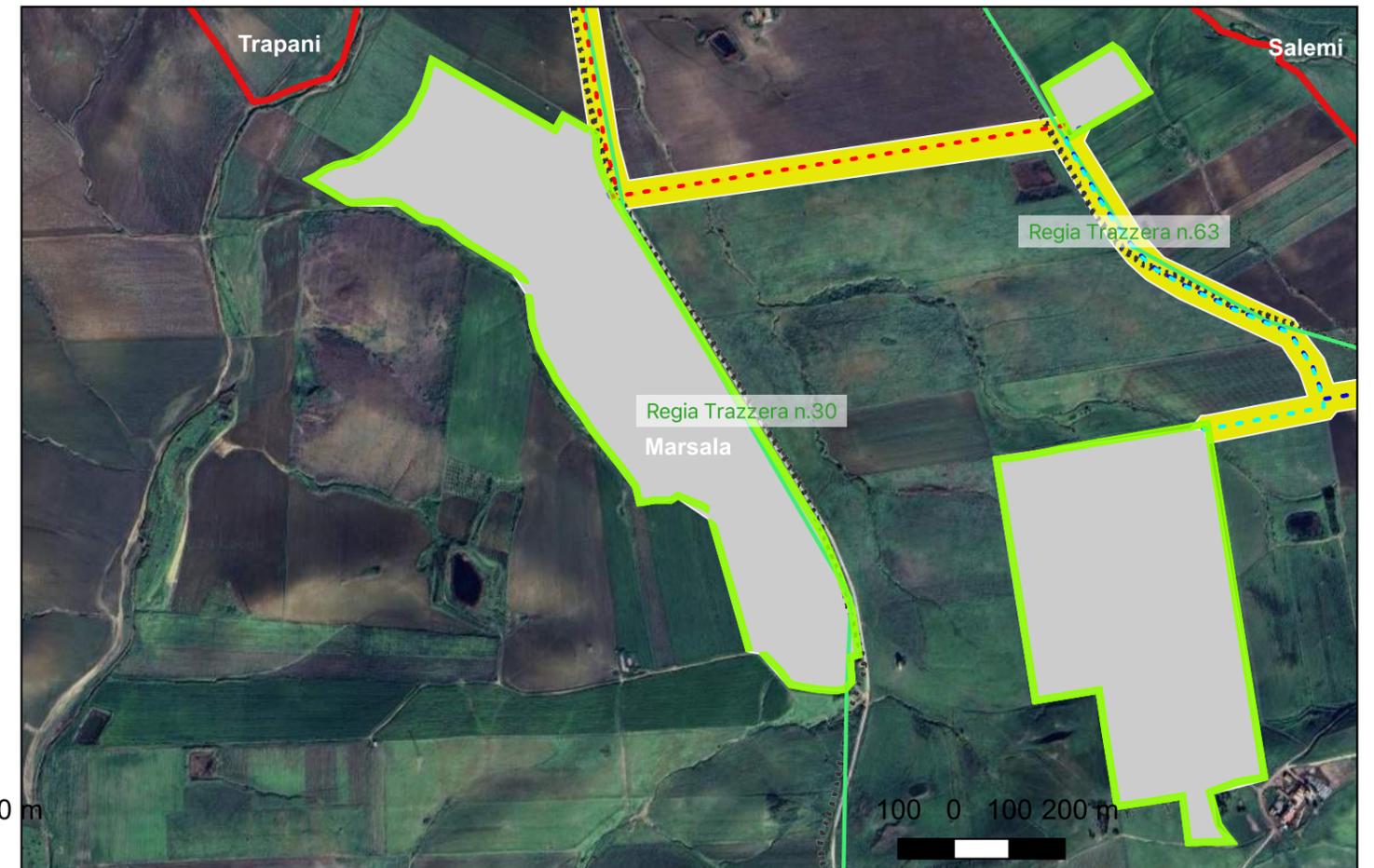
**Distanza dall'opera in progetto:**0-10 metri

**Potenziale:** potenziale basso

**Rischio relativo:** rischio medio

Regia Trazzera di sviluppo NS. Coincide per lungo tratto con la linea di connessione ossia con la SP 8

PP Trapani, SITR Sicilia



# Sito 12 - Regia Trazzera n. 63 (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_12)

**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Prima età moderna},

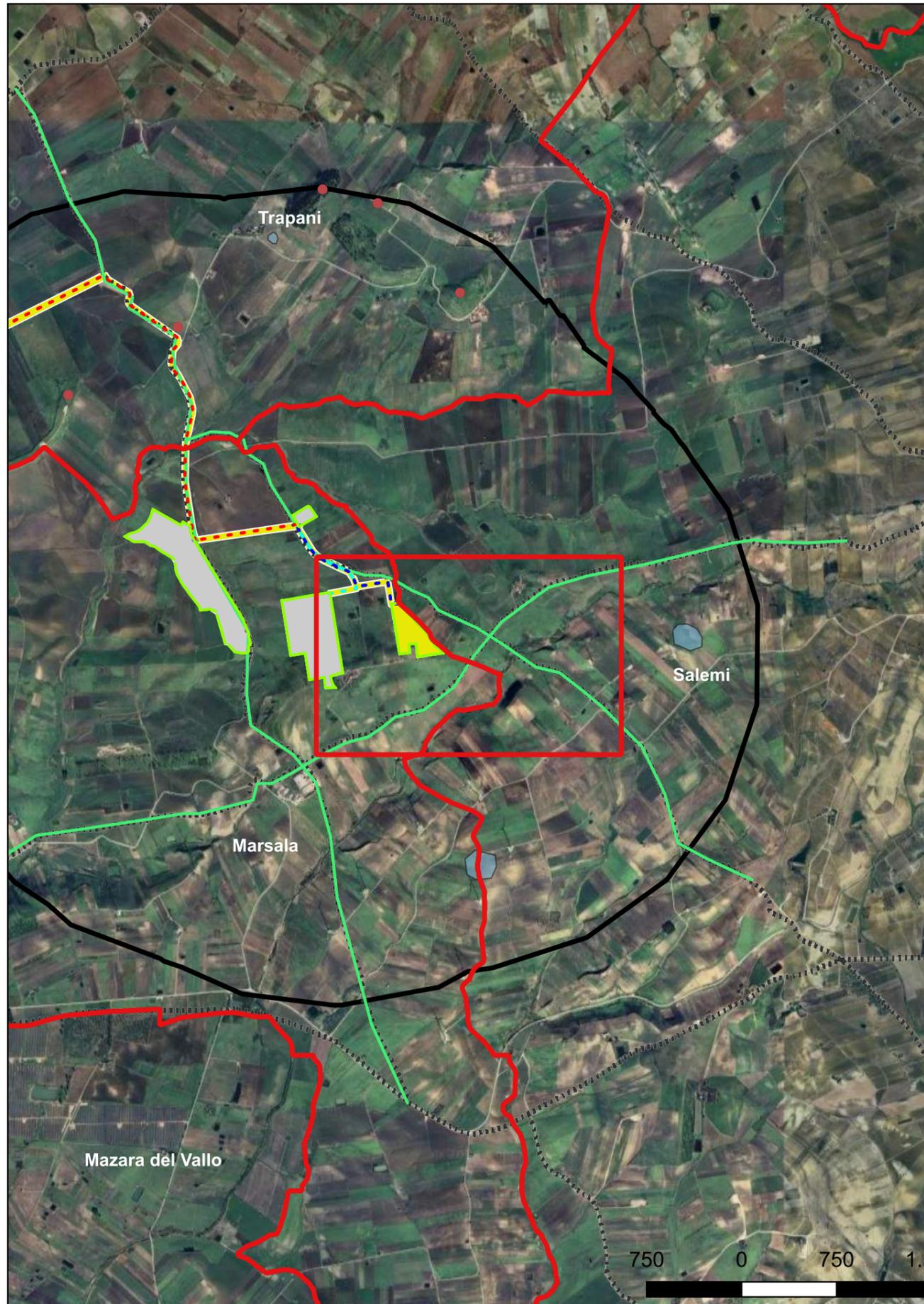
**Modalità di individuazione**{dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:**0-10 metri

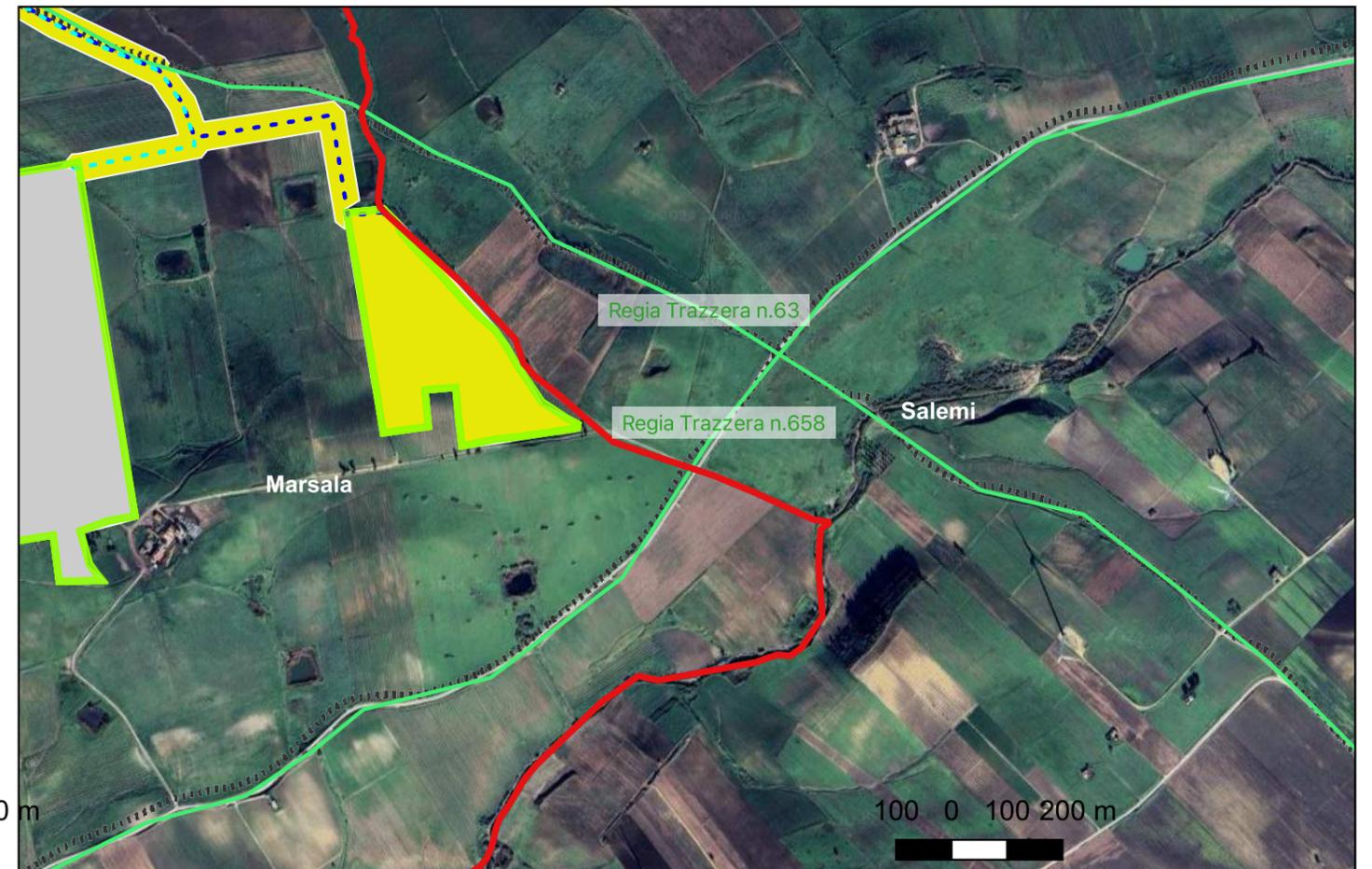
**Potenziale:** potenziale basso

**Rischio relativo:** rischio medio

Tracciato viario di direzione NS con deviazione a E nel tratto meridionale



SITR Sicilia



# Sito 13 - Regia Trazzera n. 658 (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_13)

**Localizzazione:** Salemi (TP), ,

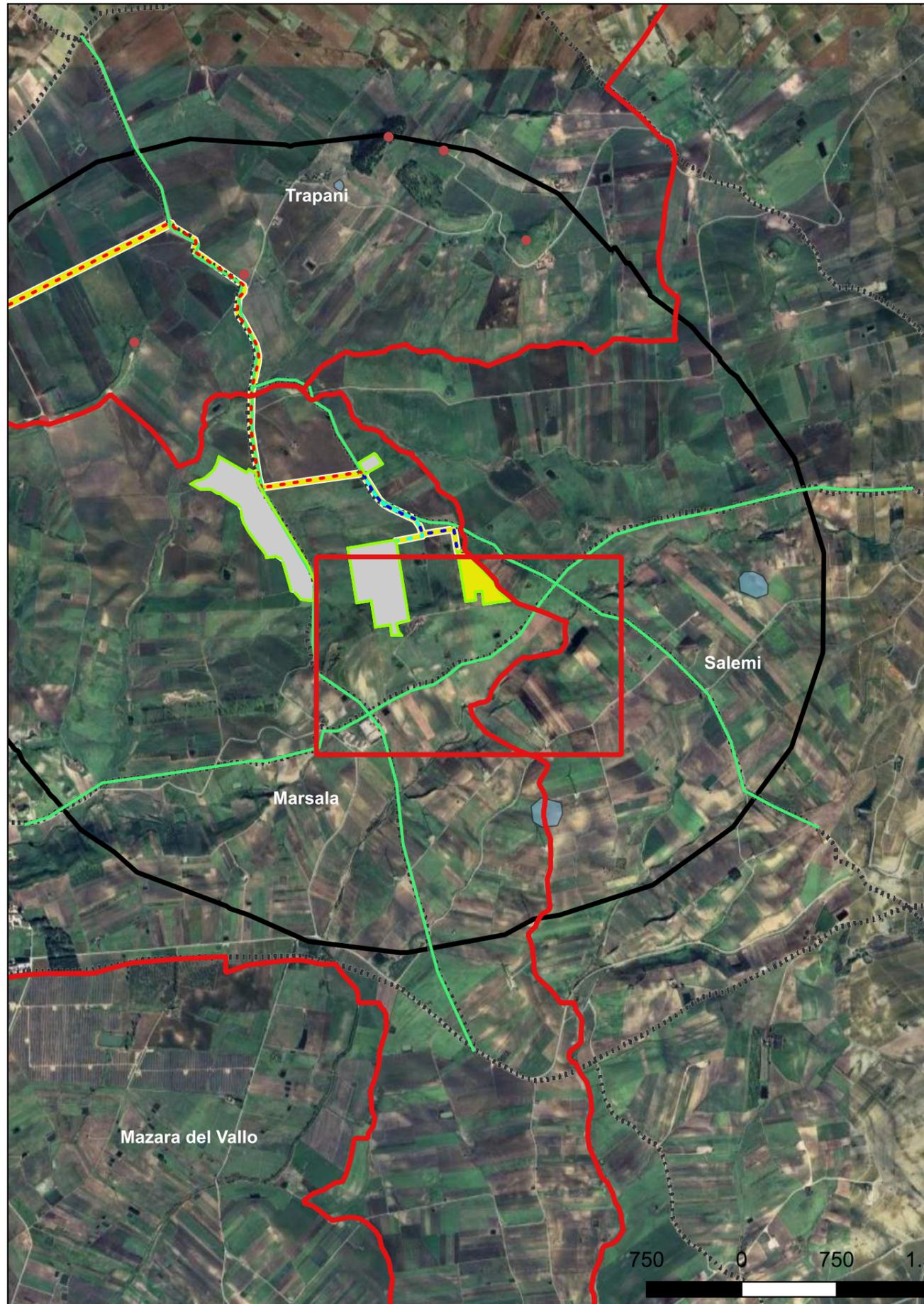
**Definizione e cronologia:** infrastruttura viaria, {tracciato viario}. {Prima età moderna},

**Modalità di individuazione**{dati di archivio}

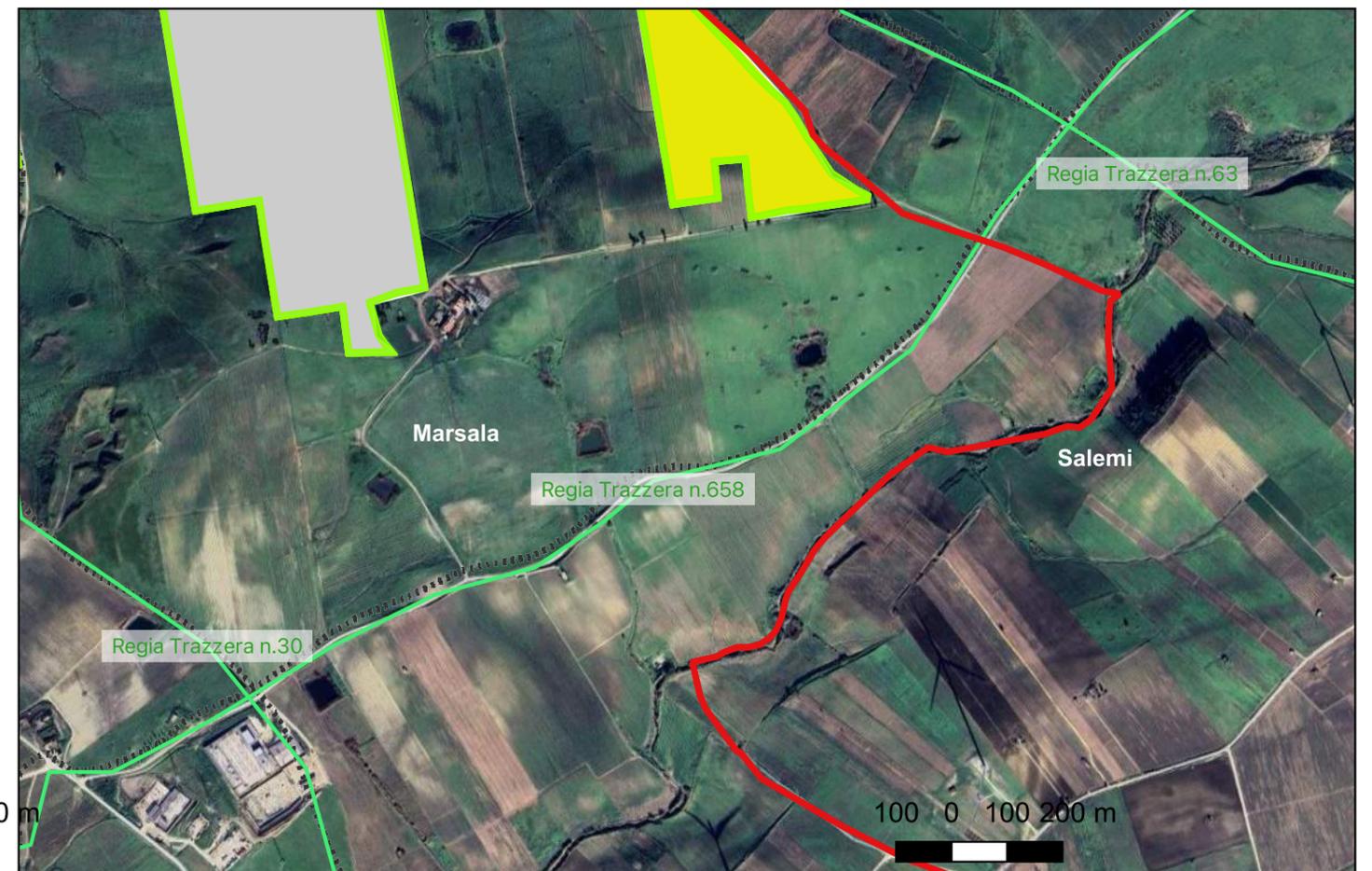
**Distanza dall'opera in progetto:**100-200 metri    **Potenziale:** potenziale basso

**Rischio relativo:** rischio basso

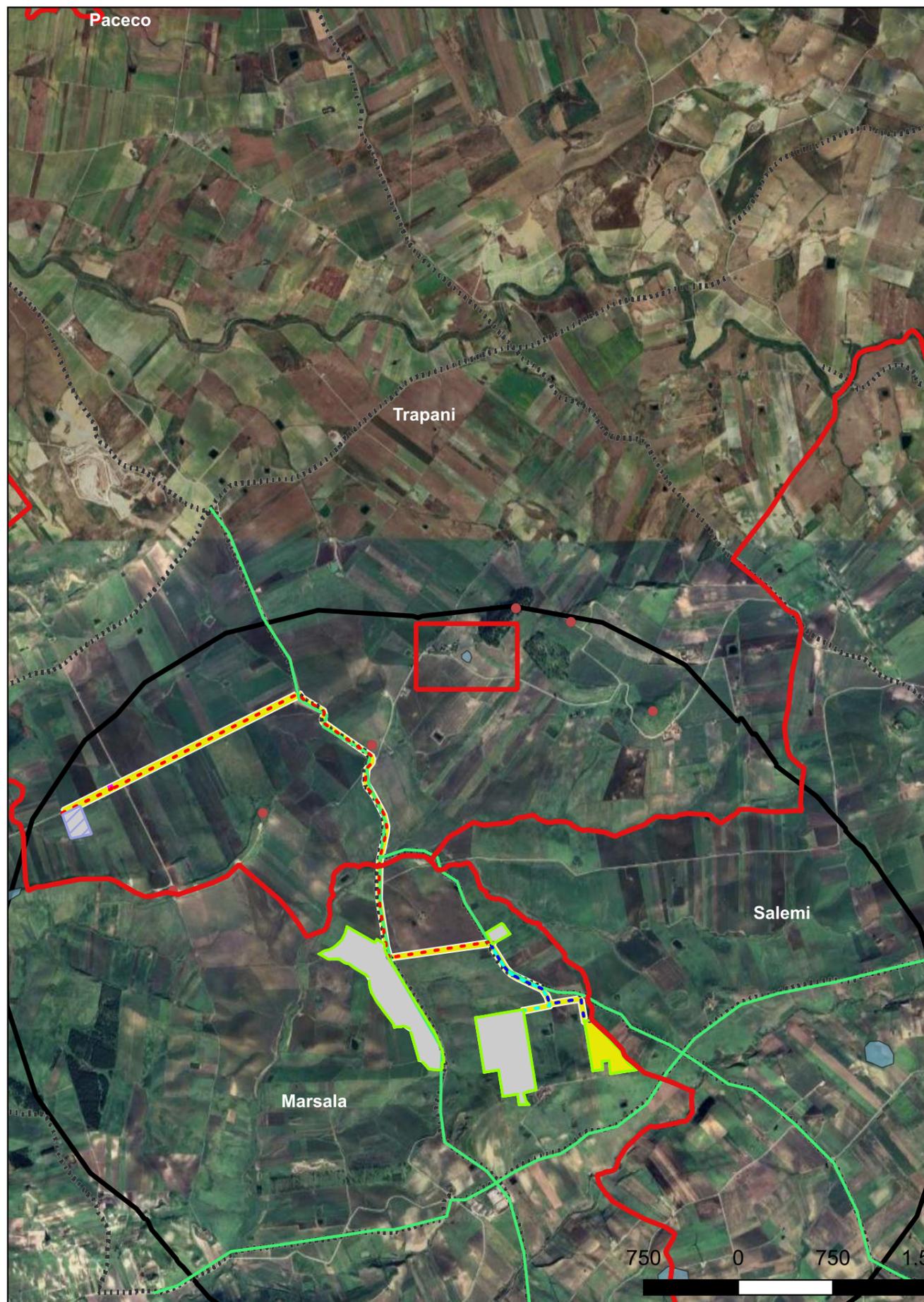
Tracciato viario di sviluppo EW corrispondente all'attuale SP 69



SITR Sicilia



# Sito 1 - Borgo Fazio (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_1)



**Localizzazione:** Trapani (TP), ,

**Definizione e cronologia:** insediamento, {insediamento fortificato}. {Età del Bronzo, Età Arcaica, Età Bassomedievale}, Età Preistorica (facies di Naro Partanna), età classica, inizi del basso medioevo

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:** >1000 metri

**Potenziale:** potenziale alto

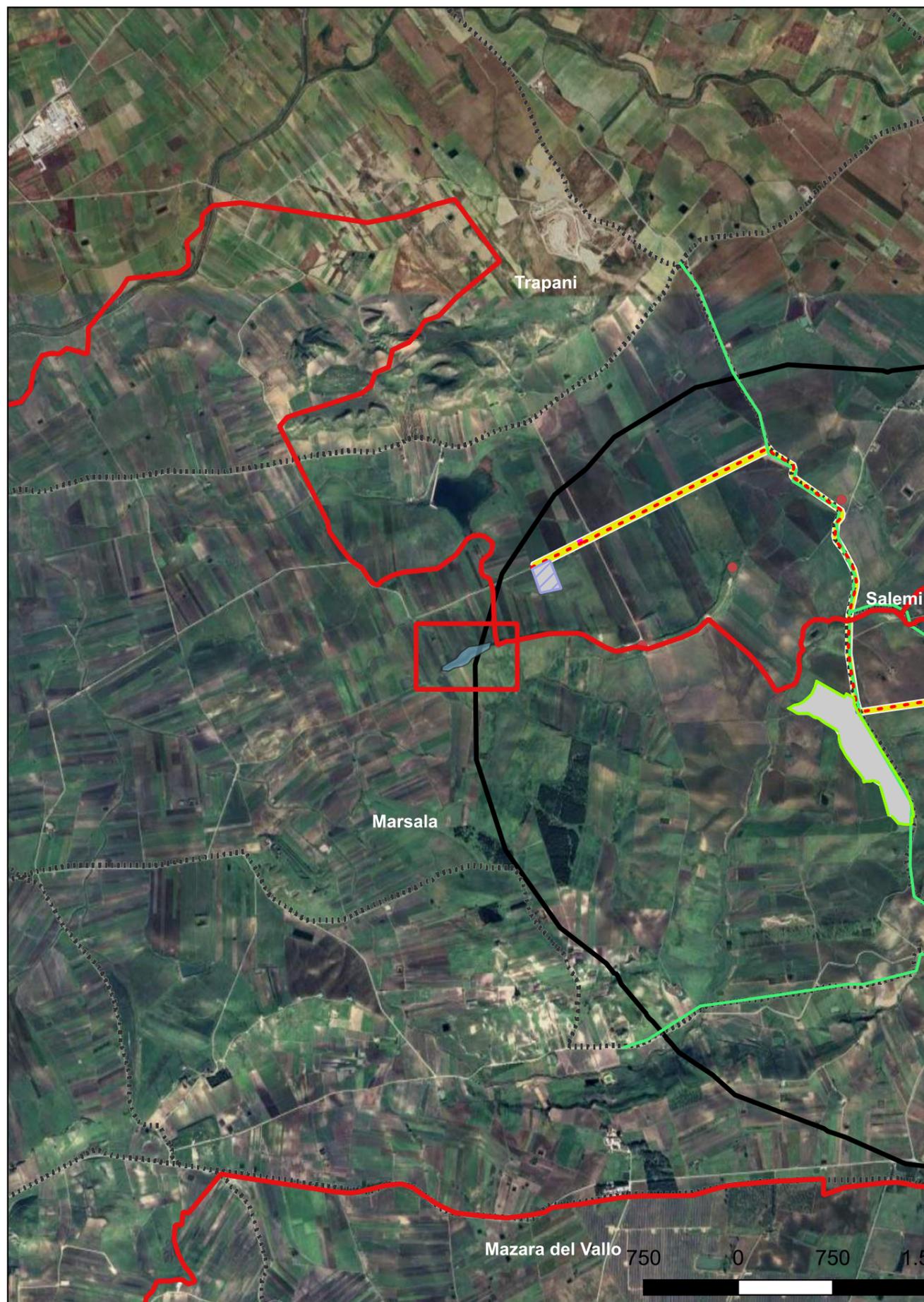
**Rischio relativo:** rischio basso

Area di dispersione di manufatti per circa due ettari. Il sito si trova a monte di Borgo Fazio, significativo insediamento rurale edificato nel corso del Ventennio, ora abbandonato, in cui sono tuttora presenti abitazioni e chiesa. Il sito occupa l'area alle pendici meridionali del Timpone Guarine. Gli appunti relativi al primo sopralluogo rilevava che il sito, forse fortificato (phrourion?), presentava tracce di mura sulla scarpata a monte della strada. Sono cospicui i resti di ceramiche di epoca arabo-normanna, sia invetriate che dipinte. Il materiale, nel complesso, presenta materiali di epoca preistorica attribuibili allo stile di Naro-Partanna (Età del Bronzo Antico). Sono stati rinvenuti anche frammenti a decorazione geometrica elima, ceramiche a v.n. ellenistiche e sigillate romane, anfora punica di tipo Mana C, frammenti di anfore greco-italiche e Dressel I, ceramica invetriata. Siti come Borgo fazio, C. da Guarinella, Torre Canalotti, C. da Falconera, Verderame potrebbero rappresentare il punto di convergenza tra le nuove forme di occupazione dell'Età del Bronzo recente e la continuità di vita fino all'Età del Ferro.

PP TP Ambito 3 n. 294  
A. Filippi, Trapani ed Erice. Storia e archeologia del territorio, Il Sole editrice, Erice (TP), p. 66



## Sito 2 - Roccazzello (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_2)



**Localizzazione:** Marsala (TP), ,

**Definizione e cronologia:** insediamento, {insediamento fortificato}. {Età Arcaica, Età Romano imperiale},  
Datazione: età arcaico-classica (VII-V a.C.); età romano-imperiale.

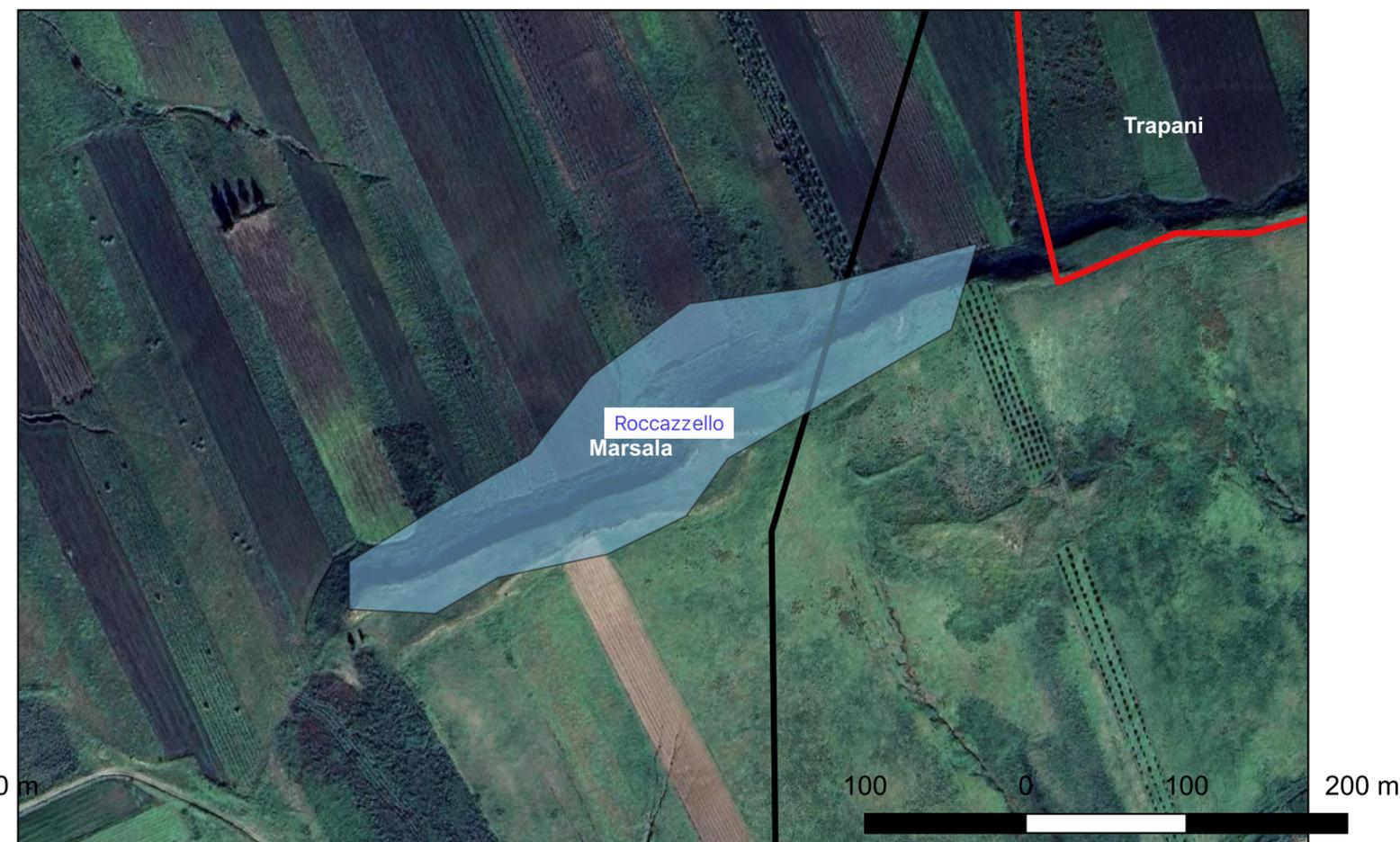
**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:**500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

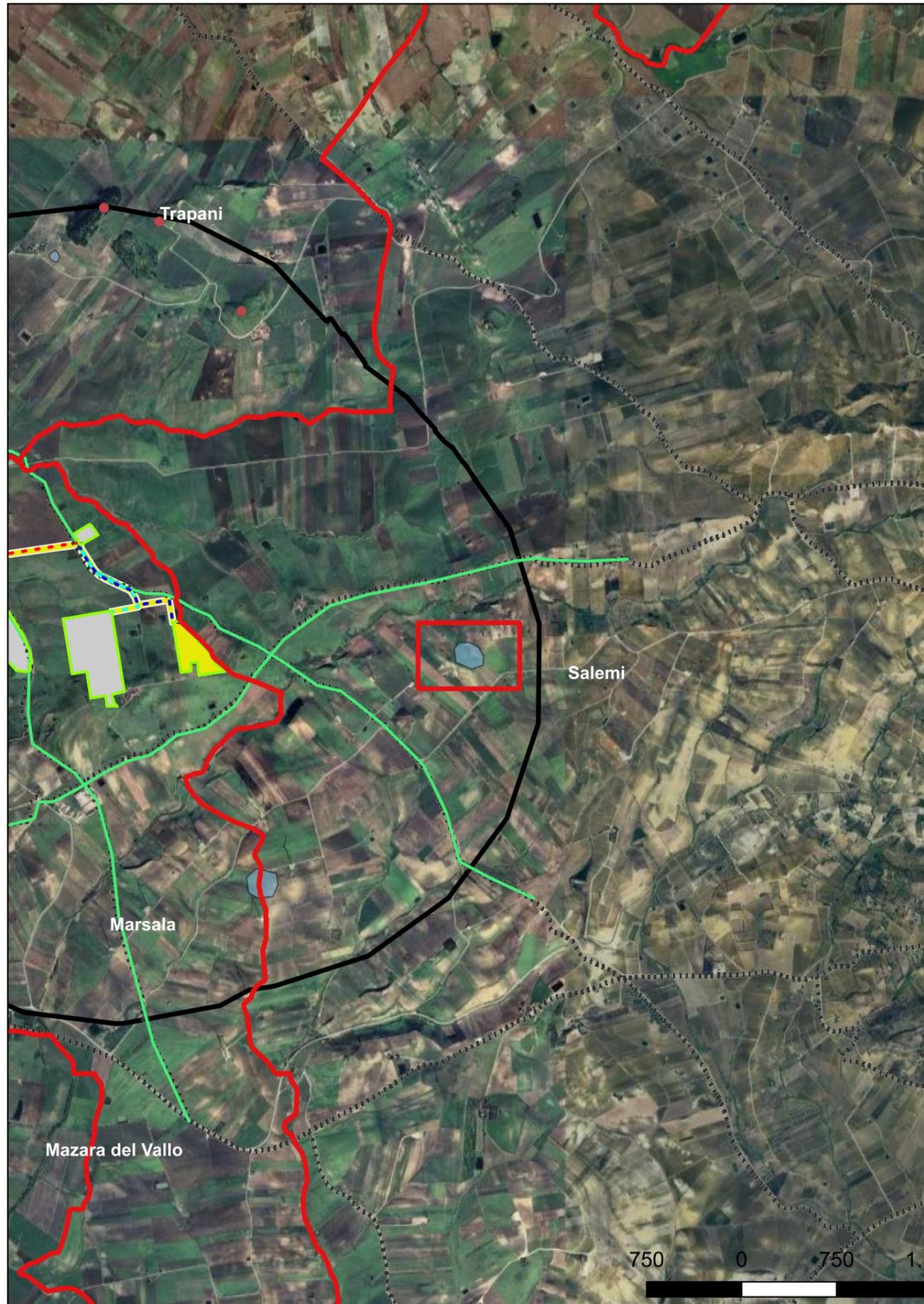
**Rischio relativo:** rischio basso

Il sito archeologico occupa l'estremità meridionale della lunga cresta rocciosa denominata Serra delle Rocche. Per la posizione, a controllo dell'entroterra di Mozia e poi di Lilibeo, e per l'epoca dei materiali segnalati (età arcaica e classica), poteva trattarsi di un phrion così come quello segnalato nella non lontana contrada Falconeria, sulla Montagnola della Borrachine (Tusa 1992). Entrambi i siti erano posti lungo l'antico confine fra il territorio greco-selinuntino e quello elimo-segestano. Nell'area è stato segnalato anche il ritrovamento di ceramica di età romano-imperiale (Alagna 1998, 295).

PP TP Ambito 3 n. 108  
S. Tusa, La problematica elima e le testimonianze archeologiche da Marsala, Paceco, Trapani e Buseto Palizzolo, in SicArch, XXV, 78-79, 71-102.  
G. Alagna, Marsala, 2 voll., Palermo: Sigma Edizioni.



### Sito 3 - C. da Celso Pesces (SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_3)



**Localizzazione:** Salemi (TP), ,

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romano imperiale, Età Tardoantica, Età Medievale},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

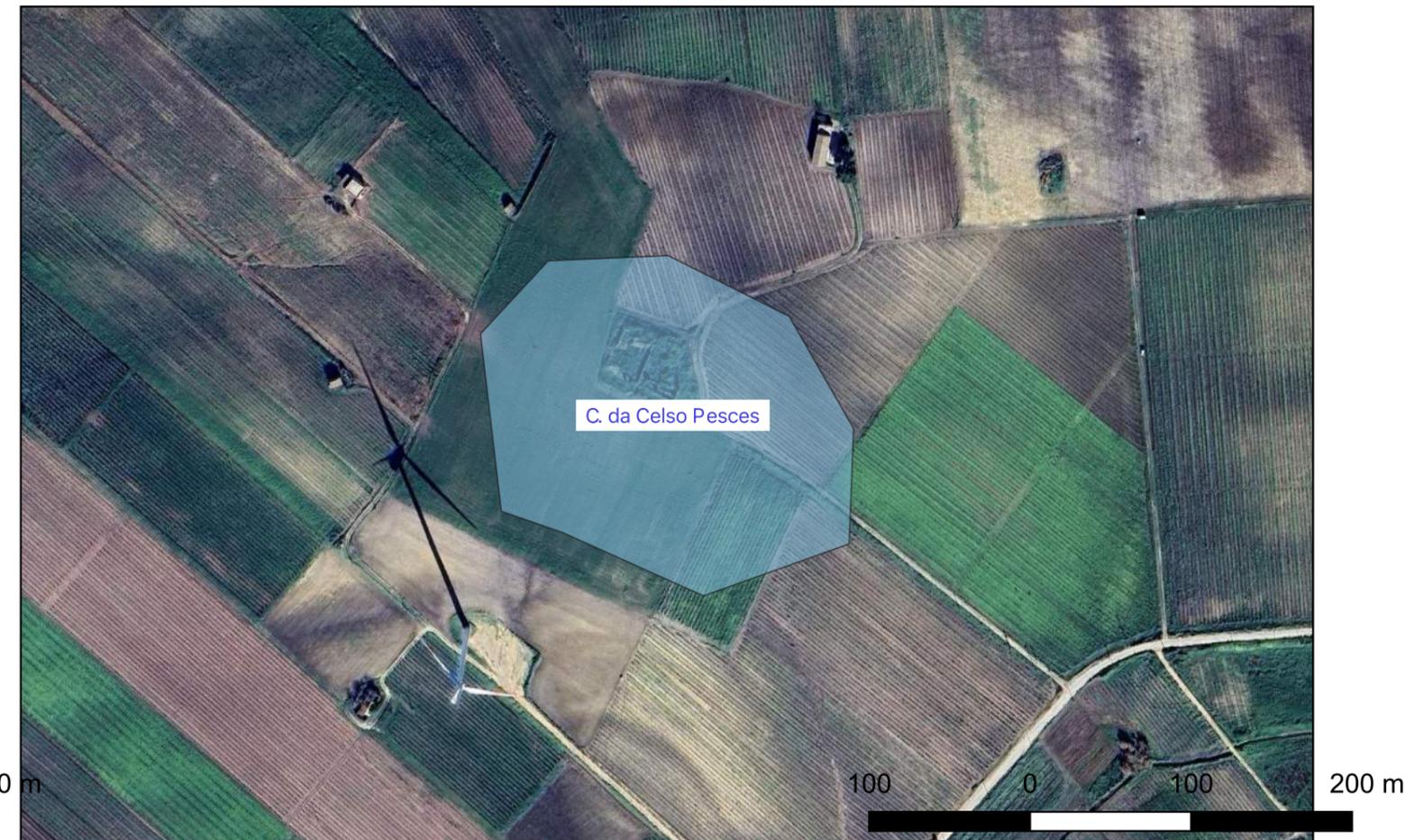
**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale alto

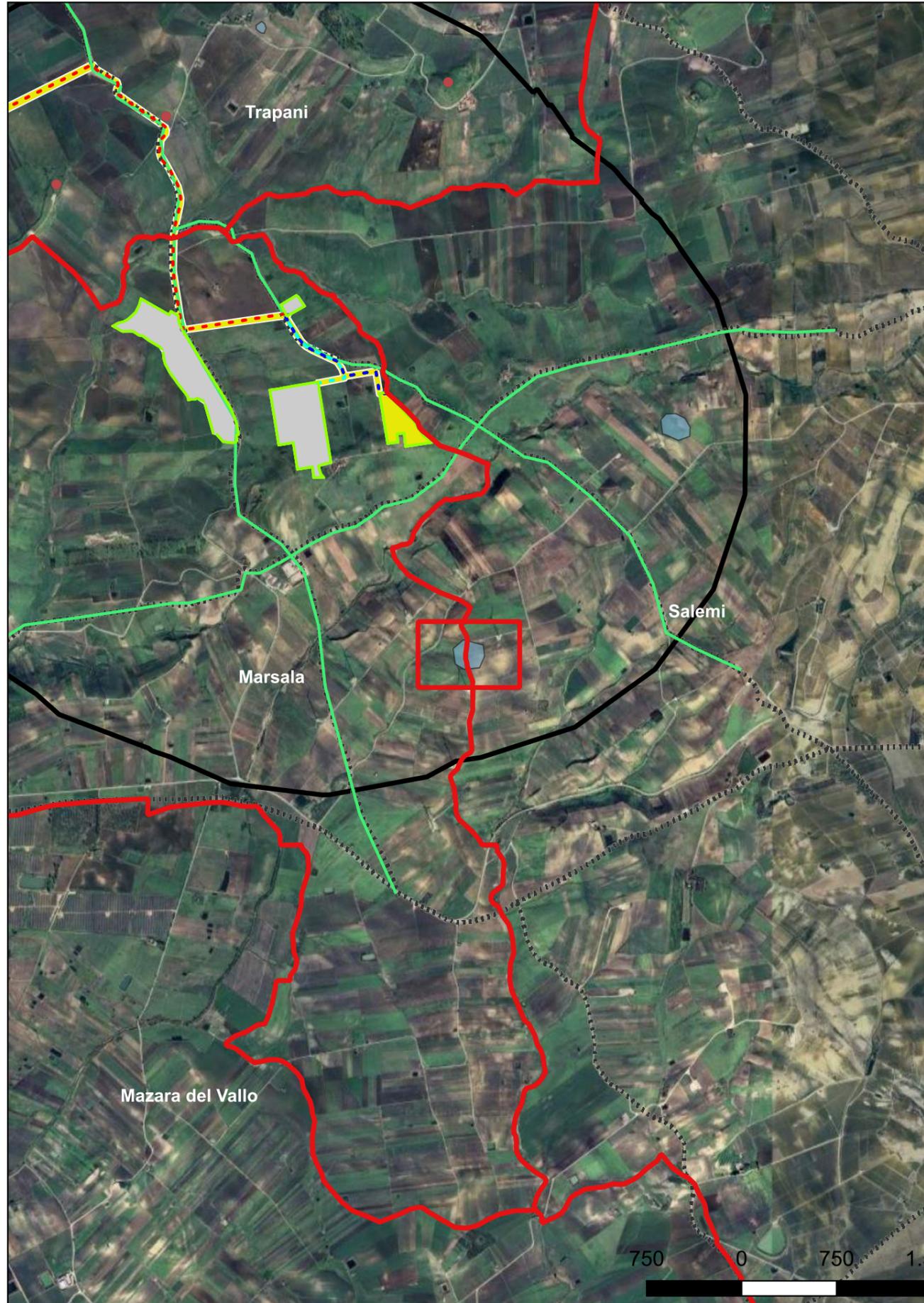
**Rischio relativo:** rischio basso

Tipologia di rinvenimento (vincolo): area di frammenti (area d'interesse archeologico). Descrizione: il sito è segnalato nella carta archeologica del PPT (PP Ambiti 2-3 Trapani, tav. 8.6) dal quale provengono frammenti fittili riferibili all'età romana, bizantina e medievale.

PP TP Ambiti 2-3



## Sito 4 - C. da Giummarella (SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041\_4)



**Localizzazione:** Salemi (TP), ,

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana}, Età ellenistica e romana

**Modalità di individuazione**{dati di archivio}

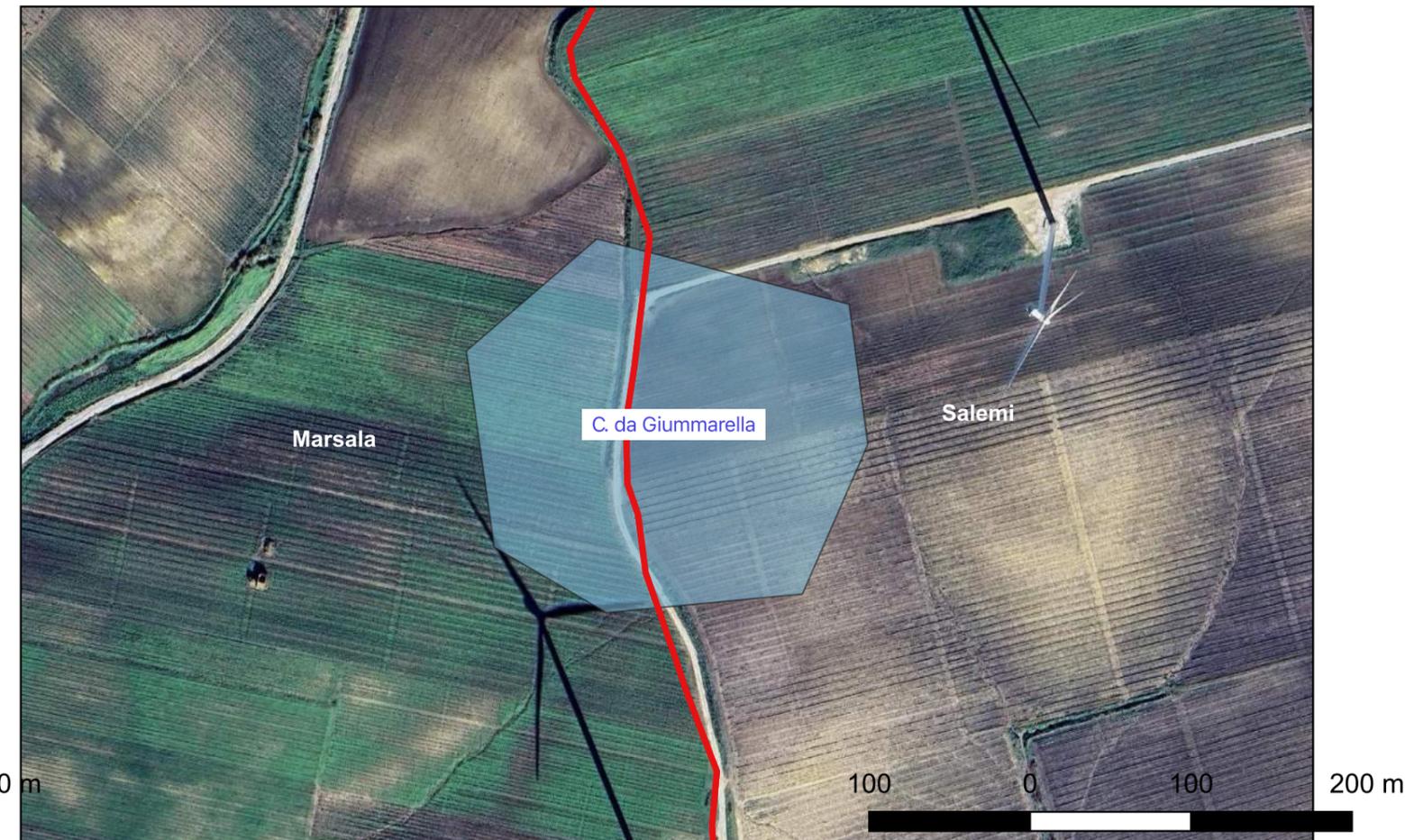
**Distanza dall'opera in progetto:**>1000 metri

**Potenziale:** potenziale medio

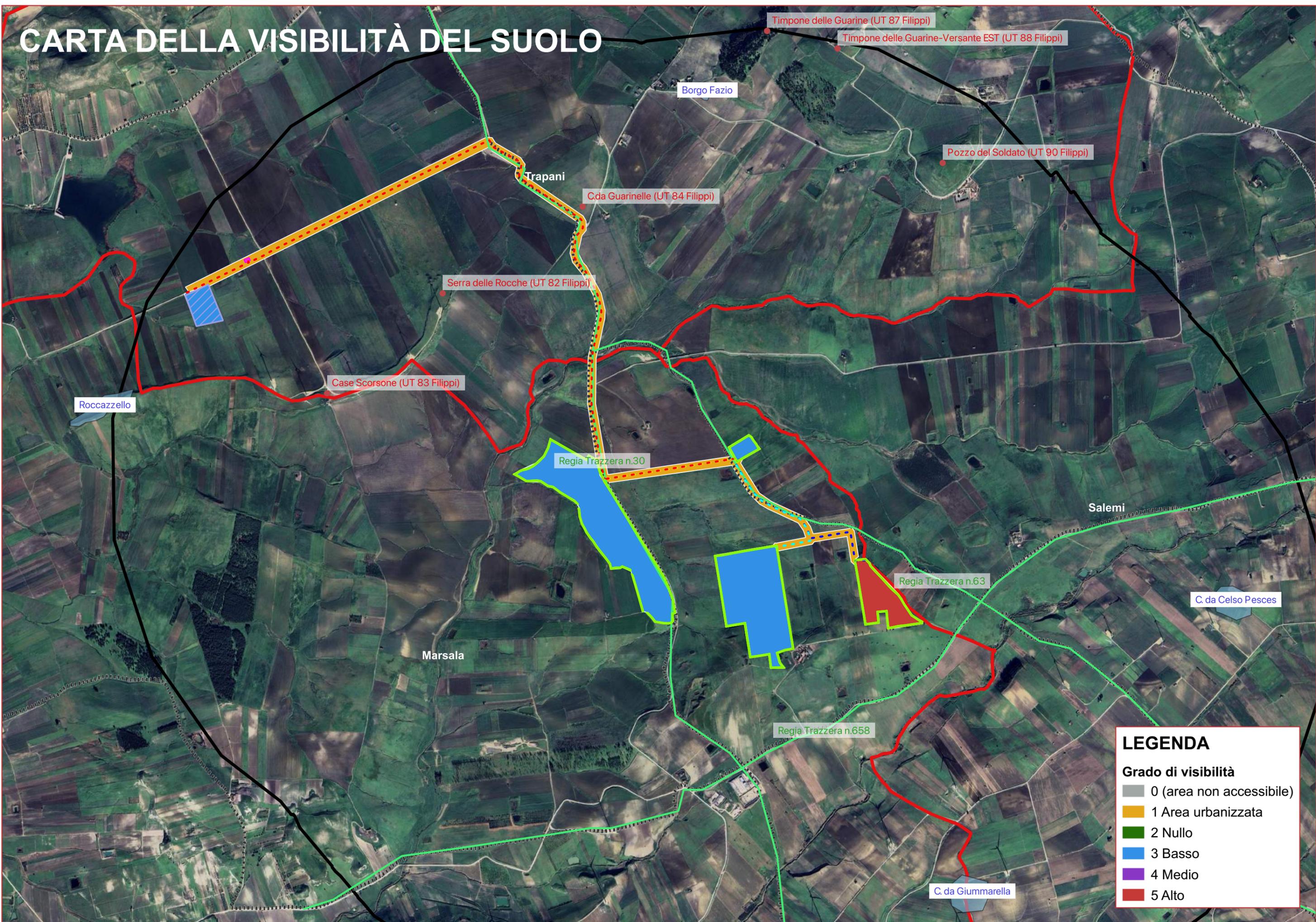
**Rischio relativo:** rischio basso

Area di frammenti fittili

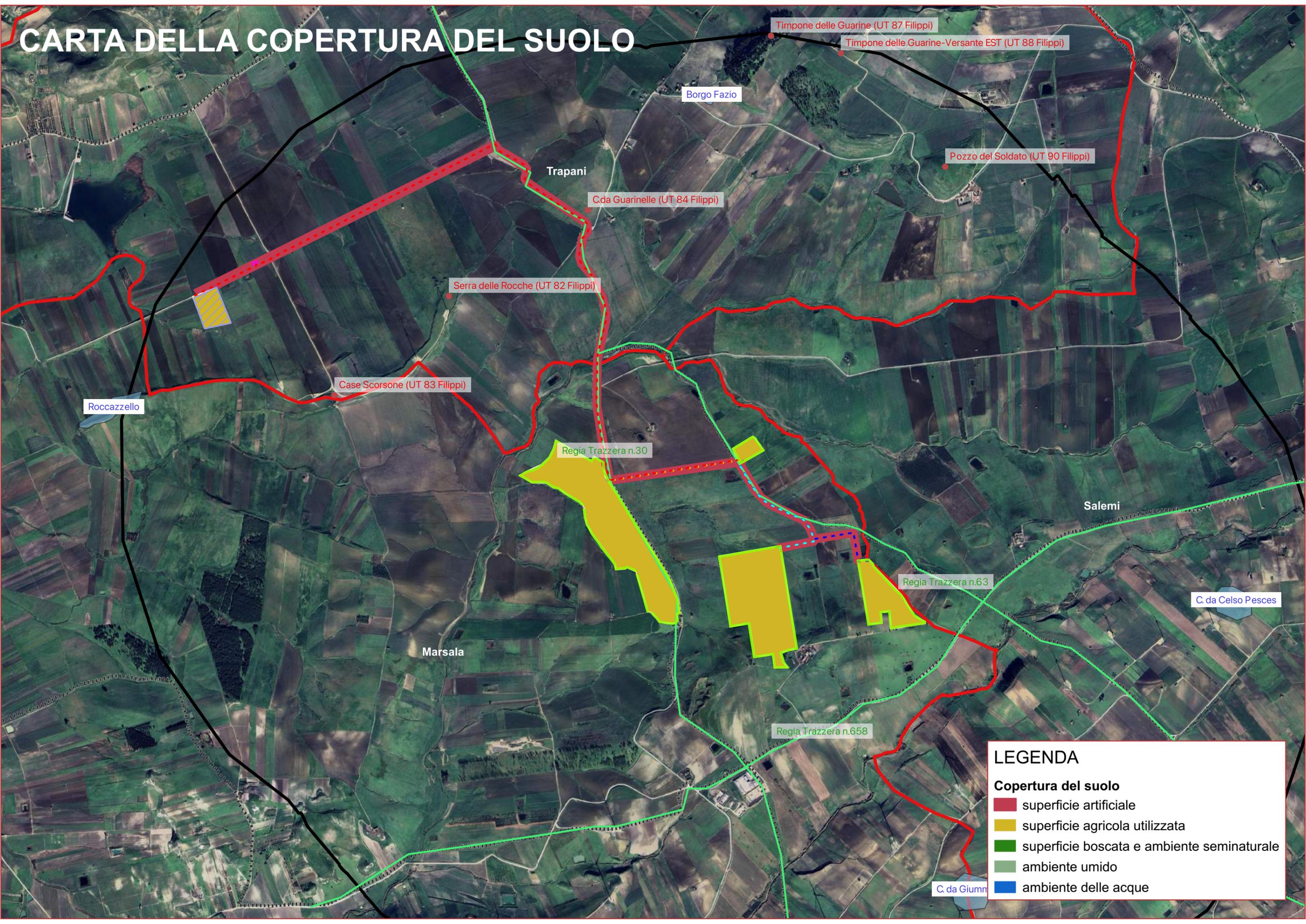
Ambito 3 n. 224



# CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



# CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



**LEGENDA**

**Copertura del suolo**

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque

# CARTA DEL POTENZIALE - SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_1

## potenziale basso - affidabilità buona

Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe, da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey. Visibilità ottimale che ha reso possibile valutare l'assoluta assenza di indicatori archeologici, mobili e strutturali, su tutta la superficie indagata. Presenza di pietrame minuto sparso su terreno humotico di consistenza morbida e colore marrone vivido.



### LEGENDA

#### AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP\_multipolygon [6]

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| potenziale alto [0]           |  |
| potenziale medio [0]          |  |
| potenziale basso [2]          |  |
| potenziale nullo [0]          |  |
| potenziale non valutabile [4] |  |
| [0]                           |  |

# CARTA DEL POTENZIALE - SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_2

## potenziale non valutabile - affidabilità buona

Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe, da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici.



### LEGENDA

#### AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP\_multipolygon [6]

- potenziale alto [0]
- potenziale medio [0]
- potenziale basso [2]
- potenziale nullo [0]
- potenziale non valutabile [4]
- [0]

# CARTA DEL POTENZIALE - SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_3

## potenziale non valutabile - affidabilità buona

Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe, da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici.



### LEGENDA

#### AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP\_multipolygon [6]

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| potenziale alto [0]           |  |
| potenziale medio [0]          |  |
| potenziale basso [2]          |  |
| potenziale nullo [0]          |  |
| potenziale non valutabile [4] |  |
| [0]                           |  |

# CARTA DEL POTENZIALE - SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_4

## potenziale non valutabile - affidabilità buona

Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe, da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici.



### LEGENDA

#### AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

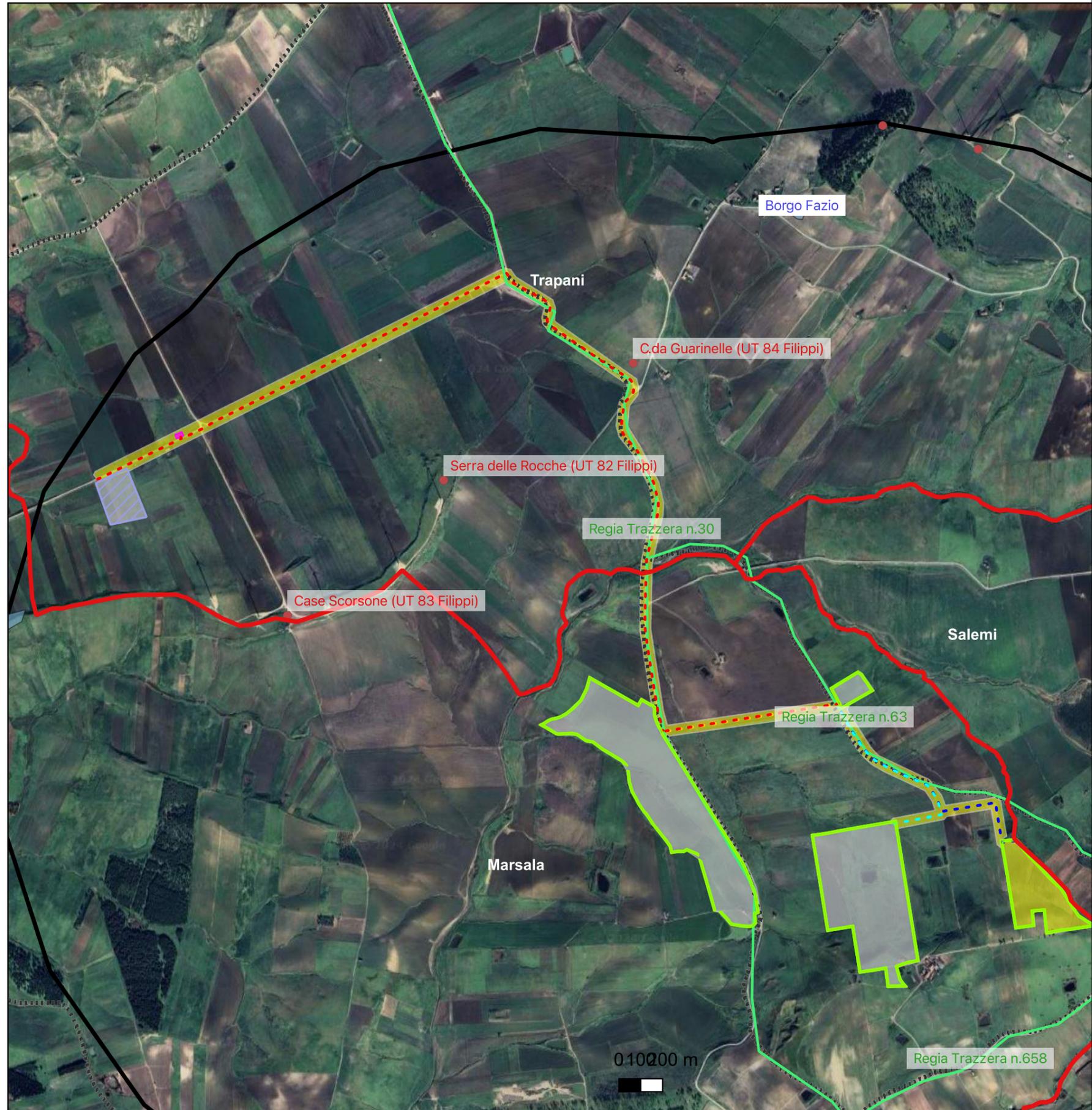
VRP\_multipolygon [6]

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| potenziale alto [0]           |  |
| potenziale medio [0]          |  |
| potenziale basso [2]          |  |
| potenziale nullo [0]          |  |
| potenziale non valutabile [4] |  |
| [0]                           |  |

# CARTA DEL POTENZIALE - SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_5 Cavidotti

## potenziale basso - affidabilità buona

Percorso della linea di connessione in gran parte su Regie Trazzere tradotte in viabilità moderna. Nella parte settentrionale intercetta, a brevissima distanza, l'area di C. da Guarinelle mentre le due aree di Casa Scorsonne e Serra delle Rocche si dispongono a quasi un km di distanza dal suo percorso. Si individua, pertanto, come area sensibile solo il tratto prossimo a C. da Guarinelle.



### LEGENDA

#### AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP\_multipolygon [6]

- potenziale alto [0] ■
- potenziale medio [0] ■
- potenziale basso [2] ■
- potenziale nullo [0] ■
- potenziale non valutabile [4] ■
- [0] ■

# CARTA DEL POTENZIALE - SBCA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_6 S.E.

## potenziale non valutabile - affidabilità buona

Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe, da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici.



### LEGENDA

#### AREE DI POTENZIALE E RISCHIO

VRP\_multipolygon [6]

potenziale alto [0]	
potenziale medio [0]	
potenziale basso [2]	
potenziale nullo [0]	
potenziale non valutabile [4]	
[0]	

# CARTA DEL RISCHIO - SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_1



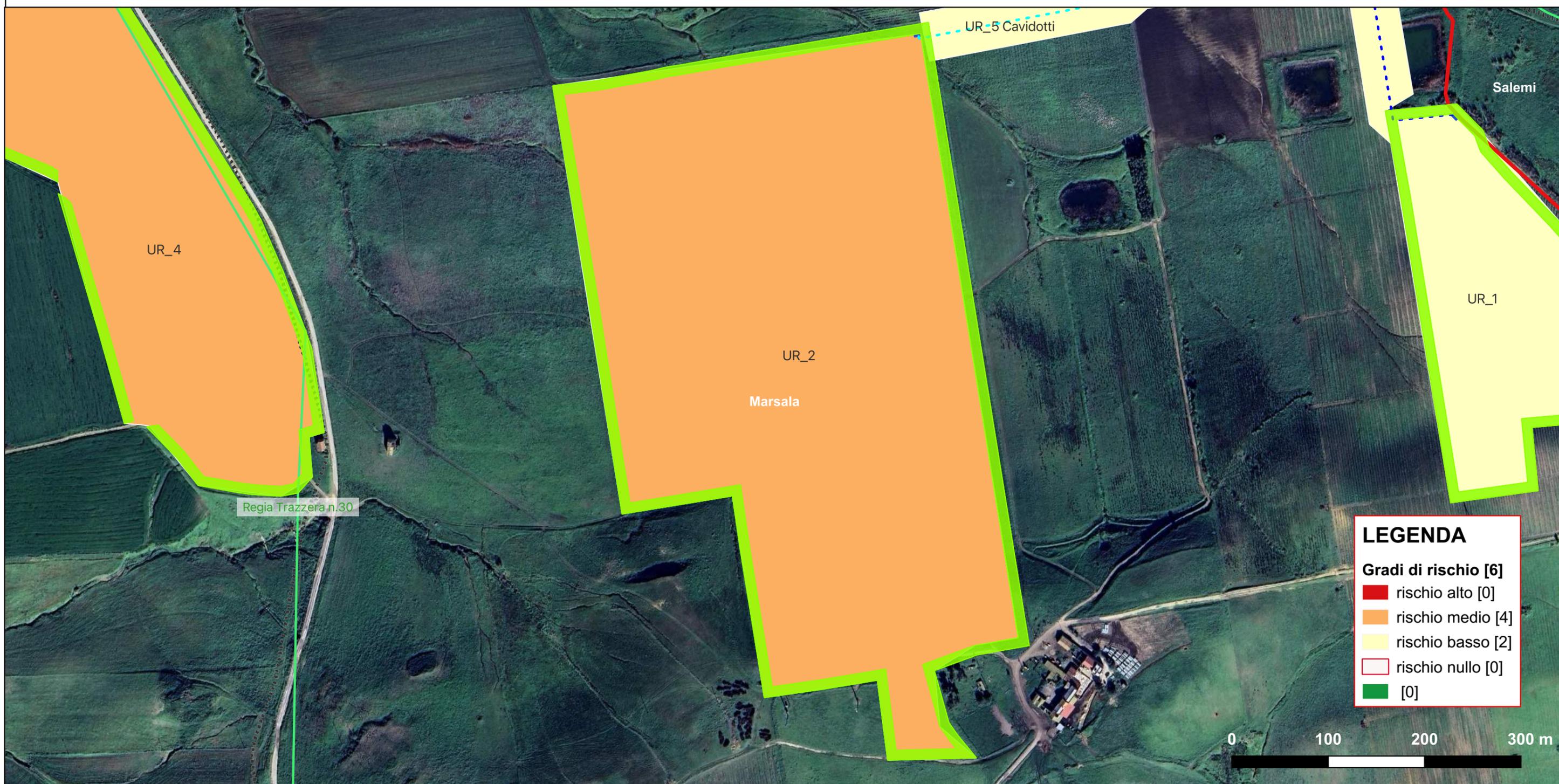
**LEGENDA**

**Gradi di rischio [6]**

- rischio alto [0]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR_1	rischio basso	Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey. Visibilità ottimale che ha reso possibile valutare l'assoluta assenza di indicatori archeologici, mobili e strutturali, su tutta la superficie indagata. Presenza di pietrame minuto sparso su terreno humotico di consistenza morbida e colore marrone vivido.

# CARTA DEL RISCHIO - SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_2



**LEGENDA**

**Gradi di rischio [6]**

- rischio alto [0]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR_2	rischio medio	Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici. VRD Medio come da indicazioni Linee Guida Ministeriali per aree inaccessibili o con visibilità scarsa/nulla.

# CARTA DEL RISCHIO - SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_3



**LEGENDA**

**Gradi di rischio [6]**

- rischio alto [0]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR_3	rischio medio	Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici. VRD Medio come da indicazioni Linee Guida Ministeriali per aree inaccessibili o con visibilità scarsa/nulla.

# CARTA DEL RISCHIO - SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_4



**LEGENDA**

**Gradi di rischio [6]**

- rischio alto [0]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR_4	rischio medio	Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici. VRD Medio come da indicazioni Linee Guida Ministeriali per aree inaccessibili o con visibilità scarsa/nulla.

# CARTA DEL RISCHIO - SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_5 Cavidotti



**LEGENDA**

**Gradi di rischio [6]**

- rischio alto [0]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR_5 Cavidotti	rischio basso	Percorso della linea di connessione fino alla stazione elettrica su Regie Trazzere (n.30 e n.63) tradotte in viabilità moderna.Nella parte settentrionale intercetta,a brevissima distanza,l'area di C.da Guarinelle mentre le due aree di Casa Scorsone e Serra delle Rocche si dispongono a quasi un km di distanza dal suo percorso.Si individua,pertanto,come area sensibile solo il tratto prossimo a C.da Guarinelle.

# CARTA DEL RISCHIO - SBICA\_TP\_2024\_00067-IC\_000041 - area UR\_6 S.E.



LEGENDA	
<b>Gradi di rischio [6]</b>	
<span style="color: red;">■</span>	rischio alto [0]
<span style="color: orange;">■</span>	rischio medio [4]
<span style="color: yellow;">■</span>	rischio basso [2]
<span style="color: pink;">■</span>	rischio nullo [0]
<span style="color: green;">■</span>	[0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
UR_6 S.E.	rischio medio	Assenza di attestazioni archeologiche nelle aree limitrofe da bibliografia e da segnalazioni da precedenti survey ma valutazione con campi coperti da vegetazione spontanea che ha reso impossibile valutare oggettivamente l'eventuale presenza di indicatori archeologici. VRD Medio come da indicazioni Linee Guida Ministeriali per aree inaccessibili o con visibilità scarsa/nulla.